

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“Pasquale Stanislao Mancini”

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo Grado con percorso musicale



PTOF

TRIENNIO 2022-2025

www.istitutocomprehensivocardito.edu.it



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. "P.S. MANCINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4653** del **10/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 21*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 35** Traguardi attesi in uscita
- 39** Insegnamenti e quadri orario
- 59** Curricolo di Istituto
- 75** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 86** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 91** Attività previste in relazione al PNSD
- 96** Valutazione degli apprendimenti
- 107** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 114** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 115** Aspetti generali
- 116** Modello organizzativo
- 129** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 131** Reti e Convenzioni attivate
- 133** Piano di formazione del personale docente
- 137** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Premessa

La scuola è il bene pubblico primario per assicurare a tutti il diritto fondamentale di cittadinanza e creare le condizioni di promozione e di sviluppo sociale di cui il nostro Paese ha bisogno.

Tutti gli operatori scolastici partecipano alla costruzione di una scuola:

- progettata nell'Europa della conoscenza e dello sviluppo qualitativo economico, sociale, civile;
- orientata a favorire l'integrazione e a combattere la discriminazione.

La scuola, inoltre, è il principale luogo di crescita civile e culturale della persona; rappresenta, insieme alla famiglia, la risorsa più idonea ad arginare il rischio del dilagare di un fenomeno di caduta progressiva sia della cultura, sia dell'osservanza delle regole, sia della consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altri diritti e nell'adempimento dei propri doveri.

Alla luce di tali premesse il personale dell'Istituto Comprensivo Cardito "P. S. Mancini" è fortemente impegnato affinché gli studenti acquisiscano maggiori competenze nei settori disciplinari, ma soprattutto maturino la **formazione morale e civile dell'uomo e del cittadino**. La nostra comunità scolastica accoglie giovani in situazione di handicap e di svantaggio considerando la loro presenza una ricchezza per tutta la comunità che, grazie a tale presenza, realizza una crescita migliore sul piano umano, rispettosa delle diversità e delle differenze di cui ciascuno è portatore. Il Piano dell'Offerta Formativa triennale (PTOF) è il documento con cui l'Istituto Comprensivo Cardito "P. S. Mancini" di Ariano Irpino per il prossimo triennio:

- esplicita le scelte culturali, didattiche ed organizzative che intende perseguire, articolate in un progetto educativo-formativo unico;
- assume impegni nei confronti delle famiglie e degli alunni considerati nel loro contesto sociale;
- si presenta al territorio per stringere partenariati con finalità educative che vedono la scuola stessa come motore della promozione culturale, sociale e civile (come nelle previsioni normative del passato- art. 96 D.Lgs. 297/1994-e anche recenti L.107/2015);
- consente la gestione delle risorse economiche e professionali attraverso la visione di insieme di tutte le attività da svolgere;
- rende trasparente, leggibile e verificabile ciò che fa, come lo fa e perché lo fa (rendicontazione sociale).

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". È stato elaborato dal collegio



dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico dott.ssa Tiziana Aragiusto con proprio atto di indirizzo prot. n. 4653 del 10/09/2022, per il triennio 2022-2025; ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2022 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 20/12/2022 con delibera n. . È stato, inoltre, pubblicato nel portale unico dei dati della scuola (Scuola in chiaro) e reso disponibile in una sezione dedicata del sito web dell'Istituto.

Contesto territoriale

Il "bacino" dell'Istituto Comprensivo Cardito si estende nella parte meridionale del territorio comunale, che comprende alcune importanti frazioni come Torre Amando e Orneta, nonché numerose altre contrade. La parte di gran lunga più importante è costituita dal quartiere di Cardito, il più popoloso della città. Esso, in effetti, è costituito da più zone (inizialmente discontinue, anche per strutturazione sociale) che formano un tutt'unico: Rione S. Pietro, Cappelluzzo-Rodegher, Piano di Zona, Torana, Cardito, Fontana Angelica e Serra. Il territorio, vera oasi naturale, è ricco di antiche chiese e resti di edifici storici che offrono una molteplicità di spunti didattici e che, consentendo di calarsi nel vivo della storia e della geografia, conducono alla riscoperta delle proprie origini in nome della salvaguardia di quanto ancora c'è di genuino e di incontaminato nella cultura del popolo irpino. Il contesto socio- economico è fortemente eterogeneo e con situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati. Una quota elevata della popolazione attiva, infatti, è costituita da un numero cospicuo di disoccupati ai quali si affiancano non pochi sottoccupati e precari. Tale situazione si è ulteriormente aggravata negli ultimi tempi a causa della grave crisi economica che ha notevolmente influito sul dato occupazionale. Il fenomeno crea inevitabilmente squilibri e grossi problemi di stabilità provocando svariati effetti di disagio giovanile e consequenziali spinte all' emigrazione. Nel contempo, tuttavia, per ragioni ben note di carattere politico ed economico, si assiste al contestuale aumento dell'immigrazione da paesi come la Romania, già presente da tempo sul nostro territorio, che si aggiunge alla presenza di immigrati sia europei che di nazionalità cinese. La presenza di alunni stranieri (anche se in numero non molto folto) e soprattutto di numerose famiglie in condizioni di disagio socio-economico impone alla scuola, quale agenzia formativa per eccellenza, di porre in essere specifici interventi finalizzati alla prevenzione della dispersione scolastica, della demotivazione allo studio e dei comportamenti antisociali, di fenomeni di isolamento e soprattutto di allontanamento "affettivo, emozionale" dalla scuola. In tale ottica si è inteso, ad esempio, agire nell'ambito del prolungamento del tempo scuola, sia alla primaria che alla secondaria, attivato per la prima volta a partire dall'anno scolastico 2016-17: il tempo pieno alla primaria di Cardito ed il tempo prolungato alla secondaria di primo grado. Da rilevare anche l'impegno socio-culturale dato da associazioni (laiche e religiose) che operano nel territorio stimolando la scuola ad aprirsi sempre più al dialogo e al confronto con tutte le agenzie educative: la loro azione,



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PTOF 2022 - 2025

sebbene necessiti di continua revisione critica, è mirata alla realizzazione di attività finalizzate alla crescita culturale ed umana degli alunni, in vista di migliori e più prestigiosi traguardi formativi. In particolare, dagli ultimi anni, l'istituto ha cercato e sottoscritto accordi di rete con le altre e diverse istituzioni e strutture socio sanitarie.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I. C. "P.S. MANCINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AVIC86200D
Indirizzo	VIA CARDITO ARIANO IRPINO 83031 ARIANO IRPINO
Telefono	0825871482
Email	AVIC86200D@istruzione.it
Pec	avic86200d@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprendativocardito.edu.it

Plessi

INFANZIA C. CUSANO-ORNETA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA86201A
Indirizzo	CONTRADA ORNETA ARIANO IRPINO 83041 ARIANO IRPINO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Orneta SNC - 83031 ARIANO IRPINO AV

INFANZIA SAN LIBERATORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA86202B



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Indirizzo

LOCALITA' SAN LIBERATORE ARIANO IRPINO 83031
ARIANO IRPINO

Edifici

- Via San Liberatore SNC - 83031 ARIANO IRPINO AV

INFANZIA G. GRASSO-CARDITO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

AVAA86203C

Indirizzo

VIA VIGGIANO - CARDITO ARIANO IRPINO 83031
ARIANO IRPINO

Edifici

- Via Viggiano SNC - 83031 ARIANO IRPINO AV

INFANZIA -RIONE SAN PIETRO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

AVAA86204D

Indirizzo

RIONE SAN PIETRO ARIANO IRPINO 83041 ARIANO
IRPINO

Edifici

- Via Rione San Pietro snc - 83031 ARIANO IRPINO AV

INFANZIA TORRE D'AMANDO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

AVAA86205E

Indirizzo

TORRE D'AMANDO ARIANO IRPINO 83031 ARIANO
IRPINO

Edifici

- Via Torreamando SNC - 83031 ARIANO IRPINO



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

AV

PRIMARIA G. GRASSO-CARDITO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE86201G
Indirizzo	VIA VIGGIANO - CARDITO ARIANO IRPINO 3 CIRC. 83031 ARIANO IRPINO

Edifici • Via Viggiano SNC - 83031 ARIANO IRPINO AV

Numero Classi	15
Totale Alunni	232



PRIMARIA C. CUSANO-ORNETA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE86202L
Indirizzo	VIA ORNETA ARIANO IRPINO 3 CIRC. 83031 ARIANO IRPINO



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Edifici

- Via Orneta SNC - 83031 ARIANO IRPINO AV

Numero Classi

5

Totale Alunni

12

PRIMARIA TORRE D'AMANDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE86203N
Indirizzo	VIA TORREAMANDO ARIANO IRPINO 3 CIRC. 83031 ARIANO IRPINO

Edifici

- Via Torreamando SNC - 83031 ARIANO IRPINO AV

Numero Classi

5

Totale Alunni

18

SCUOLA SECONDARIA P.S. MANCINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AVMM86201E
Indirizzo	VIA CARDITO ARIANO IRPINO 83031 ARIANO IRPINO

Edifici

- Via Cardito 21 - 83031 ARIANO IRPINO AV

Numero Classi

11

Totale Alunni

184

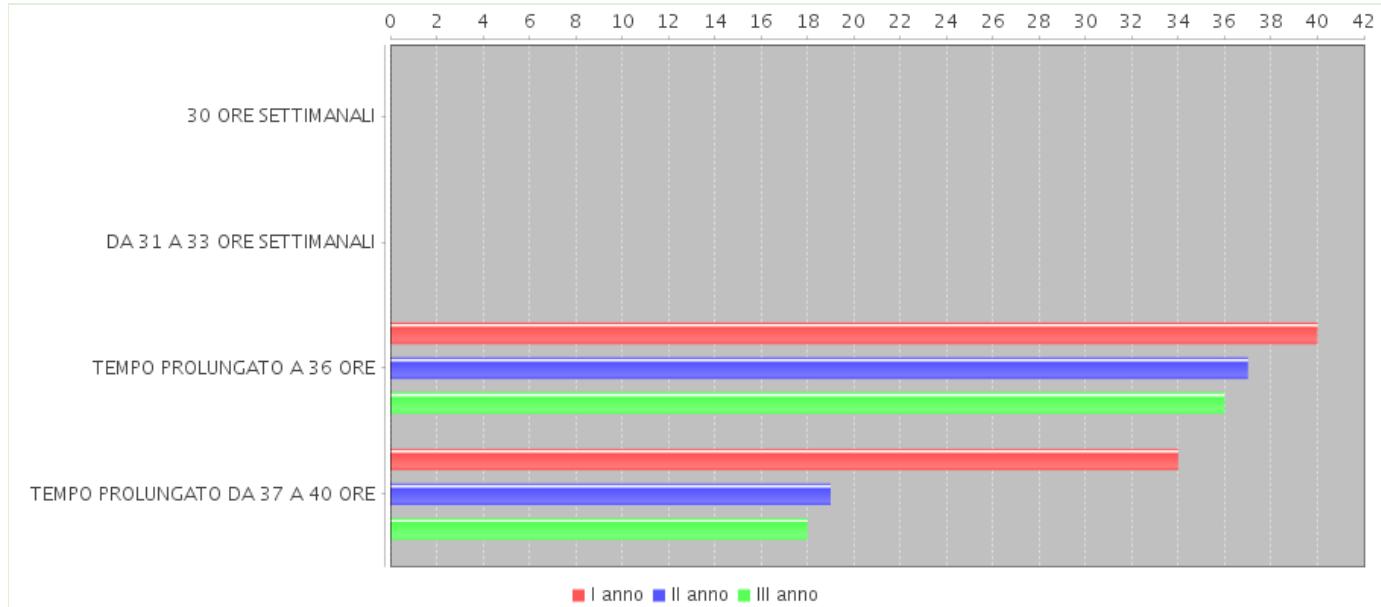
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



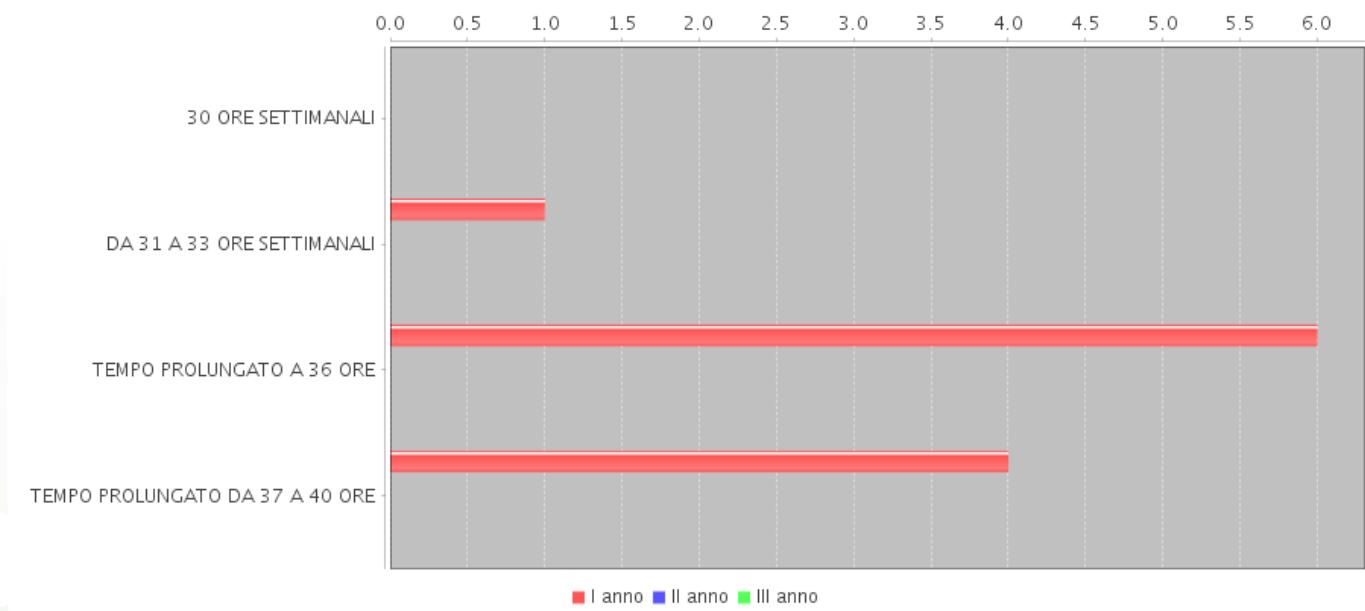
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025



Numero classi per tempo scuola





Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	2
	Lingue	2
	Musica	1
	Scienze	2
	Laboratorio artistico con forno per ceramica	2
Biblioteche	Classica	1
	Mista: classica-informatizzata	1
Aule	Auditorium	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	80
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	e reader	6



Approfondimento

Nel prossimo triennio 2022-2025 la scuola intende prioritariamente:

- Potenziare le biblioteche con l'affiancamento al patrimonio librario disponibile di tecnologie/arredi, per l'uso moderno, in chiave dinamica e accattivante, degli spazi di conoscenza e ricerca;
- adeguare le dotazioni strumentali dei laboratori, con schermi interattivi (digital board) sia alla Secondaria che alla Primaria, in modo da consentire la realizzazione di percorsi didattico-formativi innovativi;
- trasformare le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi;
- acquistare software e dispositivi ad uso didattico per la realtà virtuale: ClassVR;
- acquistare dispositivi e materiali destinati al potenziamento delle attività di inclusione degli studenti con disabilità, disturbi specifici di apprendimento ed altri bisogni educativi speciali.
- potenziare e rendere fruibile la rete wi-fi in tutti i plessi

Le risorse finanziarie da impegnare per tali attività saranno prevalentemente quelle afferenti il PNRR e Fondi PON-FESR.



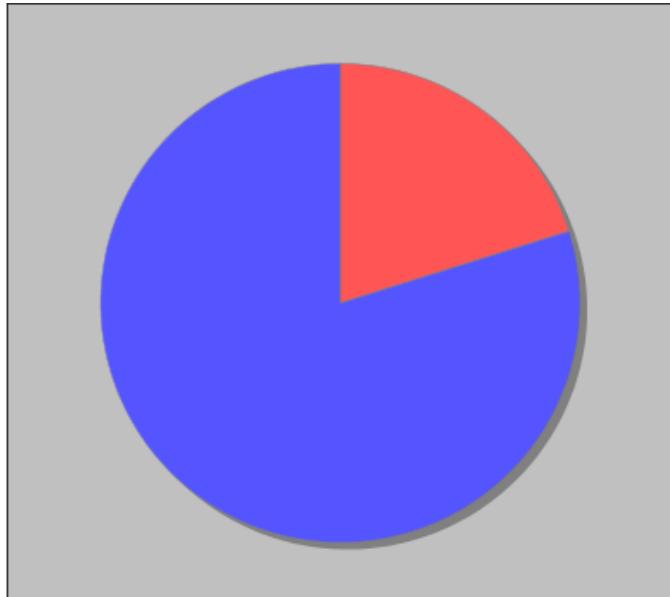
Risorse professionali

Docenti 95

Personale ATA 25

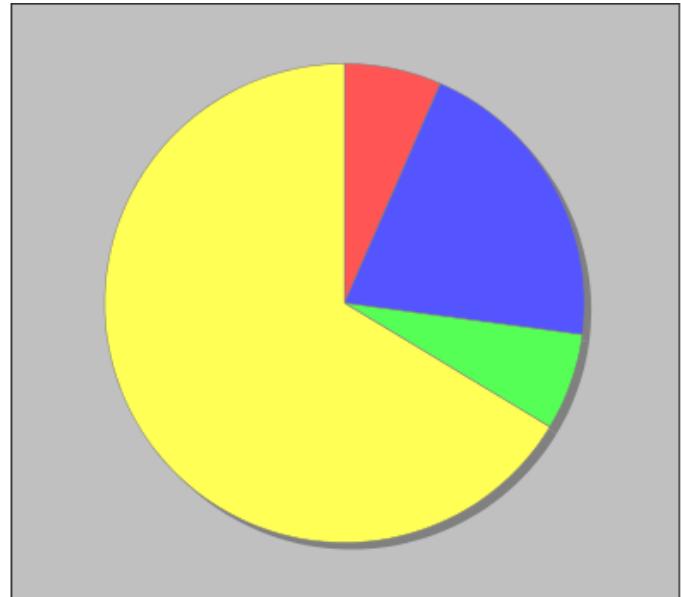
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 27
- Docenti di Ruolo Titolarità sulla scuola - 107

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 7
- Da 2 a 3 anni - 22
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 71

Approfondimento

La maggioranza dei docenti è del luogo o dei comuni limitrofi e presta da molti anni servizio in questo Istituto. La forte stabilità del personale docente assicura continuità, consente programmazione di lungo periodo e condivisione di responsabilità nell'ottica della gestione efficace ed unitaria dell'Istituzione scolastica.

L'attuale Dirigente Scolastico, con incarico effettivo dal 01/09/2020, aperto al cambiamento



e all'innovazione e disponibile al confronto, ha avviato una fase di continuità gestionale dell'Istituto nell'ottica della piena valorizzazione delle risorse professionali e di impegno a svolgere funzioni di coordinamento progettuale. Fattori percepiti in modo positivo sia dal personale scolastico che dall'utenza.





Aspetti generali

Durante l'a.s. 2022/2023 e il triennio 2022/2025 l'Istituto declinerà la propria offerta formativa progettuale e organizzativa in continuità con il precedente e in particolare in relazione alla necessità, definita nel RAV, di migliorare i risultati degli allievi nelle prove standardizzate a livello di Istituto, con una forte ricaduta positiva sul percorso scolastico e sull'acquisizione delle competenze in generale, e alla necessità di migliorare in particolare il livello delle competenze sociali e civiche degli alunni.

Al fine di migliorare i risultati degli allievi nelle prove standardizzate sembra utile:

- a)Favorire incontri dipartimentali di plesso e inter-plesso (per le varie sedi di scuola primaria), al fine di promuovere e consolidare percorsi comuni d'istituto e per la creazione di un curricolo verticale;
- b)Progettare e realizzare segmenti curricolari e attività in continuità tra docenti di ordini/gradi di scuola successivi/precedenti, per classi parallele e in verticale.
- c)Promuovere proposte didattiche strutturate per competenze (progettare e valutare per competenze).
- d)Condividere la predisposizione di prove comuni di italiano, matematica e inglese nelle classi parallele.
- e)Somministrare alle classi parallele dell'istituto prove comuni, anche di ingresso,nelle varie discipline utilizzando criteri di valutazione omogenee (per scuola primaria e secondaria).
- f)Realizzare percorsi di recupero e potenziamento utilizzando forme organizzative e metodi didattici innovativi e verifica degli esiti (didattica per classi aperte, flipped classroom, circle time, cooperative learning, peer education, pratiche di mutuo insegnamento, recupero per piccoli gruppi, ecc.).

Sarà, inoltre, fondamentale acquisire quanto disposto dal D.Lgs. 62 del 2017, dalla L. n. 41/2020, dalla L. 126/2020 e dall'O.M. n. 172/2020 relativo alla valutazione e armonizzarlo nei percorsi formativi e disciplinari sia della scuola primaria che della scuola secondaria di I grado. In particolare, al fine di promuovere il successo formativo e la motivazione all'apprendimento da parte degli alunni, i team docenti e i consigli di classe sono chiamati a condividere modalità di recupero delle carenze disciplinari all'interno dell'attività curricolare. Per quanto attiene alla scuola secondaria di I grado, sarà utile definire dei criteri comuni da osservare per la non ammissione alla classe successiva.

Merita una riflessione specifica, nel processo di costruzione delle competenze degli allievi, il ruolo della scuola dell'infanzia, luogo privilegiato per l'apprendimento spontaneo e competente: la realizzazione dei "compiti di realtà" o dei "compiti autentici" trova il proprio antecedente scolastico nei "campi di esperienza" su cui si incardinano i curricoli della scuola dell'infanzia. Sembra pertanto



utile promuovere la continuità fra i due gradi scolastici per favorire l'armonia metodologica e il potenziamento, sin dall'età infantile, delle competenze linguistiche e logiche, conquistate con le esperienze corporee e sensoriali. (invito ad approfondire il Curricolo per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo DM 254/12, i Nuovi scenari del 2018, Competenze chiave Europee per l'apprendimento Permanente del 24 maggio 2018, Autonomia scolastica e successo formativo e linee guida per la UDL).

Nell'ottica del miglioramento delle competenze sociali e civiche e conformemente a quanto disposto dal succitato D.Lgs. n. 62 del 2017 e dalla L. 92/2019, sarà necessario un lavoro di progettazione e realizzazione interdisciplinare, anche attraverso le attività progettuali extracurricolari, di condivisione ed elaborazione di un sistema di valutazione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione, che confluirà poi nella valutazione del comportamento degli alunni e delle alunne. Anche in questo caso risulta prezioso il lavoro di continuità sulle regole del vivere insieme nei vari contesti quotidiani (a casa, a scuola, nel territorio), che trova il suo principio alla scuola dell'infanzia, nel campo di esperienza "Il sé e l'altro", per poi svilupparsi ed articolarsi nei gradi scolastici successivi, dove le richieste risultano declinate in considerazione del grado di autonomia e senso di responsabilità degli alunni e delle alunne. Sembra utile che i tre gradi scolastici possano individuare indicatori e descrittori comuni su cui osservare (alla scuola dell'infanzia) e valutare (nei gradi successivi) il comportamento degli alunni.

La promozione delle competenze sociali e civiche viene veicolata anche da valori quali l'accettazione delle diversità, la curiosità di conoscere culture diverse, la disponibilità al dialogo interculturale, la solidarietà nel saper accogliere persone nuove e nell'aiutare le persone in difficoltà. A tale scopo sono senz'altro da promuovere iniziative di inclusione e comportamenti pro-sociali, oltre che attività disciplinari per loro natura inclusive (riferibili allo sport, alla musica, all'arte). Si potrebbe in tal senso fare riferimento ad approcci didattici specifici, come ad esempio il social learning. Nella propria progettualità e nella propria organizzazione, l'Istituto terrà conto di quanto stabilito nel D. Lgs. 66 del 2017 e negli ultimi aggiornamenti normativi, relativi all'inclusione e in cui viene ribadita la dimensione collegiale nella realizzazione dell'inclusione. Quest'ultima trova la propria specificità in percorsi individualizzati, a cui devono essere armonizzati gli strumenti e i metodi di valutazione e che trova il proprio naturale completamento nella condivisione del progetto di vita con le famiglie e con le realtà territoriali.

Sarà dunque necessario un intervento nell'area dell'**AMBIENTE DI APPRENDIMENTO** per cui dovranno essere previste attività per:

- a) predisporre ambienti favorevoli alla riflessione, alla partecipazione e collaborazione, all'accettazione del diverso;



b)dotare gli ambienti di attrezzature tecnologiche indispensabili per una didattica innovativa;

c)preparare ambienti capaci di stimolare la creatività, lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità.

Mission dell'Istituto:

La scuola è il bene pubblico primario per assicurare a tutti il diritto fondamentale di cittadinanza e creare le condizioni di promozione e di sviluppo sociale di cui il nostro paese ha bisogno e, quale principale luogo di crescita civile e culturale della persona, rappresenta, insieme alla famiglia, la risorsa più idonea ad arginare il rischio del dilagare di un fenomeno di caduta progressiva sia della cultura, sia dell'osservanza delle regole, sia della consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altri diritti e nell'adempimento dei propri doveri. Alla luce di tali premesse, il personale dell'Istituto Comprensivo Cardito "P. S. Mancini" è fortemente impegnato a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, attraverso un servizio di qualità e l'attenzione costante alle loro problematiche. Gli studenti e le studentesse sono posti al centro dell'azione educativa in tutti i loro aspetti e con la collaborazione delle famiglie, ci proponiamo di formare "buoni cittadini" in grado di orientarsi, affermarsi e realizzarsi in ogni contesto, portatori di valori universali, cittadini europei aperti al dialogo interculturale, orientati a favorire l'integrazione e a combattere la discriminazione.

Da questo fondamentale presupposto pedagogico scaturisce la mission del nostro Istituto incentrata sui seguenti assi:

1)Star bene a scuola

2)L'innovazione tecnologica

3)La continuità-orientamento intesa anche come progettualità di competenze in verticale

4)L'inclusione

5)La formazione continua e permanente

La formazione dovrà costituire lo sfondo per la valorizzazione del personale docente ed ATA, mediante la programmazione di percorsi formativi, finalizzati al miglioramento della professionalità, su aspetti che spaziano dalla metodologica didattica all'educativo; dalla innovazione tecnologica alla valutazione, dalla didattica laboratoriale alla parte amministrativa.

Indispensabile sarà la cura dello STAR BENE A SCUOLA; uno star bene inteso nel senso più ampio del termine, come benessere fisico ed emotivo. Nell'Istituto esiste già un progetto di accoglienza e di ascolto; va ampliato e diffuso in tutte le scuole anche con forme diverse. Ad esempio, l'esperienza



dello sportello di ascolto e supporto psi-ologico (psicologo d'Istituto), portato avanti negli scorsi anni ha influito positivamente nel clima relazionale all'interno dell'istituto, anche in un'ottica di prevenzione e contrasto del disagio psicologico legato alla situazione pandemica. L'accoglienza deve avvenire tutto l'anno e andranno applicate tecniche quali l'ascolto attivo che non si può improvvisare. Per questo è indispensabile la formazione. Compito della scuola è quello di mettersi a disposizione dei ragazzi. Ascoltarli ed aiutarli a crescere come persone prima e come studenti poi. È chiaro che lo star bene è riferito anche a tutta la comunità professionale.

I progetti portanti sui quali la scuola dovrà investire sono: STAR BENE (cura, accoglienza e relazionalità):

- DIGITALE;
- ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ; INCLUSIONE; FORMAZIONE;
- EDUCAZIONE ALLA SOCIO-AFFETTIVITÀ;
- IMPARARE A PROGETTARE.

I progetti portanti che andranno a caratterizzare il nuovo PTOF potranno colmare, nel triennio, se realizzati, alcuni aspetti problematici che ad oggi l'Istituto Comprensivo presenta e permettere:

- a) La realizzazione di una reale visione unitaria dell'Istituto Comprensivo
- b) L'implementazione della relazionalità con le istituzioni locali e con le famiglie;
- c) la dotazione di banda larga o fibra (con Wi-Fi e/o collegamenti in tutti i locali scolastici) e di strumentalità digitale per tutte le scuole oltre che il continuo aggiornamento del sito istituzionale;
- d) La reperibilità di fondi su progetti nazionali ed internazionali, ai progetti afferenti al PON o altro (fundraising, crowdfunding, ecc.);
- e) Personale formato.

APERTURA AL TERRITORIO

Il PTOF dovrà essere concertato con l'esterno. Poiché, nessun soggetto, nemmeno la scuola, può ipotizzare oggi di formare le nuove generazioni da solo, l'istituto è consapevole che tutto potrà essere realizzato aprendosi al territorio in un'ottica di sistema formativo integrato. Dovranno essere ipotizzate e realizzate insieme a famiglie, Associazioni, Istituzioni civili e religiose, ma con la scuola perno centrale del sistema, azioni per prevenire disagi emotivi relazionali e di crescita. Prevediamo di fare iniziative anche informali che coinvolgano tutti (come ad esempio: passeggiate, merende, attività di piccola manutenzione e miglioramento del decoro dell'Istituto, valorizzando anche le



competenze e le professionalità presenti nel territorio e tra i genitori).

Potranno essere progettate e concretizzate, tra le altre:

- 1) attività per la diffusione della legalità;
- 2) attività per la prevenzione e la lotta al bullismo, al cyberbullismo;
- 3) partecipazione ad attività ed iniziative dirette alla educazione della salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze previste dall'articolo 106 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990 n. 309;
- 4) attività di accoglienza dei vari credo religiosi e delle varie culture in generale;
- 5) educare le nuove generazioni allo star bene e al rispetto della diversità.

Viste le criticità segnalate dall'Istituto, con una progettazione condivisa potrà essere presa in esame la possibilità di:

- a) Affidare alla scuola il compito che le è proprio, ovvero incentivare la cultura, la conoscenza e lo sviluppo di competenze da spendere nella vita e nel modo del lavoro;
- b) far divenire la scuola, in un prossimo futuro, un hub nel territorio: un centro di connessione e di scambio culturale, aperto verso l'esterno, per l'individuazione delle problematiche diffuse e delle eventuali soluzioni;
- c) Aprire la scuola anche in orario extrascolastico per offrire altre opportunità formative, anche partecipando ai progetti PON;

SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE

L'Istituzione scolastica attraverso i documenti fondamentali esprimerà le seguenti linee di fondo:

- sviluppare la collaborazione con le scuole del territorio, gli enti locali, le associazioni, le Università;
- sviluppare l'uso delle tecnologie da parte del Personale e il miglioramento della professionalità;
- individuare strumenti di monitoraggio, valutazione e autovalutazione dell'offerta formativa e del servizio offerto;
- migliorare il clima relazionale e il benessere organizzativo;
- potenziare le attrezzature didattiche, le biblioteche e gli ambienti di apprendimento innovativi;
- promuovere la cultura della sicurezza degli Alunni e del Personale, attraverso l'informazione e la formazione;
- garantire imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025

- garantire il rispetto dei tempi nell'evadere le richieste dell'utenza;
- assicurare l'unitarietà della gestione, valorizzando il coordinamento tra il Personale docente e ATA nel rispetto degli obiettivi strategici individuati nel PTOF.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti in esito agli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo: nel triennio 2019-22 la percentuale di alunni che ha conseguito all'Esame di Stato una votazione pari a 6 o 7 presenta un andamento variabile: nell'as 2019-20 era del 26%, nell'as 2020-21 era del 15% per risalire al 40% nell'as 2021-22.

Traguardo

Portare la percentuale di alunni che conseguono all'Esame di Stato una votazione pari a 6 o 7 ad un valore più stabile e che si aggiri intorno al 25% come valore massimo.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove INVALSI sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria, attraverso una didattica attiva

Traguardo

Scuola secondaria: mantenere la percentuale dei livelli 1 e 2 inferiore o pari a quella nazionale nella prova di Matematica; Scuola primaria-alunni delle classi quinte: rientrare nella media nazionale per i livelli 1 e 2 nella prova di Italiano; mantenere la percentuale stabile almeno al 40% dei livelli 1 e 2 nella prova di Matematica.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: InnovAzione

Il percorso mira a promuovere una didattica innovativa intesa come l'adozione e la sperimentazione di nuove metodologie, aggiornate e adeguata alle esigenze degli alunni;

Nel prossimo triennio ci si propone di:

- condividere una linea didattico- educativa comune basata sull'idea di una scuola "attiva e centrata sui bisogni dell'allievo" e sulla sua formazione quale futuro Cittadino;
- promuovere momenti di formazione sulle strategie didattiche innovative e momenti di condivisione e di scambio tra i docenti che utilizzano metodologie innovative;
- realizzare nuovi ambienti di apprendimento ibridi a partire dalla riorganizzazione degli spazi fisici, concepiti in modo innovativo, per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento;
- Implementare un curricolo verticale per le competenze chiave di cittadinanza: competenza digitale e imparare ad imparare.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti in esito agli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo: nel triennio 2019-22 la percentuale di alunni che ha conseguito all'Esame di Stato una votazione pari a 6 o 7 presenta un andamento variabile: nell'as 2019-20 era del 26%, nell'as 2020-21 era del 15% per risalire al 40% nell'as 2021-22.

Traguardo

Portare la percentuale di alunni che conseguono all'Esame di Stato una votazione



pari a 6 o 7 ad un valore più stabile e che si aggiri intorno al 25% come valore massimo.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove INVALSI sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria, attraverso una didattica attiva

Traguardo

Scuola secondaria: mantenere la percentuale dei livelli 1 e 2 inferiore o pari a quella nazionale nella prova di Matematica; Scuola primaria-alunni delle classi quinte: rientrare nella media nazionale per i livelli 1 e 2 nella prova di Italiano; mantenere la percentuale stabile almeno al 40% dei livelli 1 e 2 nella prova di Matematica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare gli esiti degli studenti attraverso una didattica attiva ed una progettazione mirata.

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare ambienti di apprendimento non formali ed innovativi con l'ausilio di strumenti digitali.





Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare percorsi di formazione in servizio sulle metodologie innovative, didattica per competenze di base/trasversali.

Attività prevista nel percorso: Open classroom

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	FF.SS.
Risultati attesi	Adozione delle metodologie innovative nei percorsi disciplinari/interdisciplinari

Attività prevista nel percorso: FormAzione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2022 - 2025

	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Docenti formati (microteaching)
Responsabile	Referente per la formazione
Risultati attesi	Maggiore uniformità delle pratiche e delle strategie didattiche finalizzate al potenziamento delle competenze di base; ricaduta didattica positiva e miglioramento dei risultati degli studenti nelle prove standardizzate; migliore gestione delle risorse umane.

Attività prevista nel percorso: DigComp

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	FF.SS.
Risultati attesi	Adozione del curricolo verticale per la competenza digitale

● Percorso n° 2: Non Uno di meno

L'inclusione è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali concorrono ad assicurare il successo formativo di tutti e di ciascuno, anche attraverso una presenza partecipata delle famiglie e delle associazioni. Nel corso degli ultimi anni è aumentato considerevolmente il numero di alunni che presentano varie tipologie di difficoltà.

FINALITÀ del percorso: elaborare iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio



personale e sociale, in particolare, per realizzare relazioni di aiuto in termini di accoglienza e/o di sostegno ai loro "progetti di vita"; garantire il successo formativo di tutti gli alunni, a partire dalle caratteristiche individuali, dal rispetto dei tempi e dei ritmi di apprendimento; formare tutto il personale docente; instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con Enti e Associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti in esito agli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo: nel triennio 2019-22 la percentuale di alunni che ha conseguito all'Esame di Stato una votazione pari a 6 o 7 presenta un andamento variabile: nell'as 2019-20 era del 26%, nell'as 2020-21 era del 15% per risalire al 40% nell'as 2021-22.

Traguardo

Portare la percentuale di alunni che conseguono all'Esame di Stato una votazione pari a 6 o 7 ad un valore più stabile e che si aggiri intorno al 25% come valore massimo.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove INVALSI sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria, attraverso una didattica attiva

Traguardo

Scuola secondaria: mantenere la percentuale dei livelli 1 e 2 inferiore o pari a quella



nazionale nella prova di Matematica; Scuola primaria-alunni delle classi quinte: rientrare nella media nazionale per i livelli 1 e 2 nella prova di Italiano; mantenere la percentuale stabile almeno al 40% dei livelli 1 e 2 nella prova di Matematica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare gli esiti degli studenti attraverso una didattica attiva ed una progettazione mirata

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire strategie per la promozione delle competenze in materia di cittadinanza finalizzate a sviluppare resilienza e pensiero divergente.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare percorsi di formazione in servizio sulle metodologie innovative, didattica per competenze di base/trasversali.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Accrescere i livelli di partecipazione delle famiglie alle attività della scuola, di condivisione dei valori educativi nell'ottica della corresponsabilità nel percorso di crescita e di formazione.



Attività prevista nel percorso: BenEssere a scuola

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni Docenti formati (microteaching)
Responsabile	FFSS Inclusione e disagio; Coordinatori classe/interclasse
Risultati attesi	Alta partecipazione ad iniziative finalizzate al benessere psico-fisico-relazionale degli alunni, delle famiglie e dei docenti dell'intero Istituto

Attività prevista nel percorso: FormAzione 2

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Associazioni



	Docenti formati (microteaching)
Responsabile	FFSS Inclusione; Referente per la formazione
Risultati attesi	Alta partecipazione a percorsi di formazione in servizio sulle metodologie innovative, didattica per competenze di base/trasversali.

Attività prevista nel percorso: Coaching

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2021
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Funzione strumentale per la valutazione. Le attività realizzate attraverso lo sportello didattico rivolto al piccolo gruppo o al singolo alunno, alla secondaria di primo grado, e la costituzione di gruppi di livello, alla primaria, calibrate sui bisogni del singolo e/o del piccolo gruppo, consentiranno di agire in modo proficuo sulle seguenti dimensioni fondamentali nel processo di insegnamento/apprendimento, consentendo di agire nella direzione di una autentica personalizzazione ed individualizzazione: miglioramento dell'autostima; innalzamento della motivazione ad apprendere; consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza; miglioramento del grado di autonomia. Il miglioramento di alcune delle dimensioni indicate, determinerà di conseguenza il miglioramento degli esiti degli studenti e dei risultati nelle prove standardizzate.
Risultati attesi	



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Modello organizzativo

Utilizzazione flessibile degli spazi e dei tempi, con organizzazione delle classi per gruppi di livello o di interesse o per classi aperte, interventi a sportello didattico, per lo svolgimento di attività laboratoriali (linguistico-espressivo e scientifico-tecnologico) con la finalità di potenziare i livelli di apprendimento di tutti gli allievi e favorire l'acquisizione delle competenze di base necessarie alla crescita individuale.

Pratiche didattiche

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche attive e innovative, per promuovere il successo formativo degli allievi, contrastare e compensare situazioni di svantaggio socio-economico o culturale, tenendo conto degli interessi, delle attitudini, dei ritmi di apprendimento di ciascuno.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

DIDATTICA AUMENTATA DALLE TECNOLOGIE

La sperimentazione consentirà di promuovere l'innovazione sostenibile e renderla trasferibile attraverso la diffusione delle buone pratiche. Il progetto d'istituto si pone la finalità di trasformare il modello trasmisivo della scuola, sfruttando le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Inoltre è previsto il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e il coinvolgimento attivo degli alunni. Il piano prevede percorsi di formazione aumentata in modo digitale, basati su un approccio socio-



costruttivista. Tale modello di didattica digitale persegue la seguente finalità:

- valutare quanto e come le tecnologie a supporto delle prassi didattiche riescono realmente a produrre un'innovazione e, soprattutto, a migliorare i risultati di apprendimento degli studenti e l'inclusione scolastica. Consente di ripensare radicalmente l'impostazione di insegnamento e apprendimento rispetto a:
 - gli spazi fisici dell'istruzione;
 - gli approcci metodologici;
 - le tecnologie coinvolte nel processo di apprendimento.

Il ruolo delle tecnologie

Le tecnologie costituiscono il supporto indispensabile per garantire l'impianto laboratoriale e cooperativo.

Le potenzialità delle app cloud based, dei dispositivi interattivi e delle tecnologie robotiche avanzate consentono un rinnovamento di metodi e pratiche didattiche attraverso strumenti alternativi alle prassi tradizionali.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Sperimentare la costruzione di un curricolo digitale, all'interno di uno spazio comune di riflessione da cui prenderanno avvio una molteplicità di proposte educative sui temi dei diritti in Internet.

-Educare ai Diritti in internet predisponendo la progettazione e l'elaborazione partecipata di un curricolo verticale per competenze da sperimentare e mettere a disposizione di tutte le scuole- rappresenta l'obiettivo principale del progetto; nello stesso tempo le modalità contemplate dal progetto costituiscono l'aspetto maggiormente coinvolgente in quanto consentirà di calare la sperimentazione nella concreta prassi scolastica, sostenuta da appositi corsi di formazione rivolti ai docenti e finalizzati a fornire loro gli strumenti affinché tale "insegnamento" sia gestito in modo competente, rispettando la sua duplice natura disciplinare e interdisciplinare.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE



SPERIMENTAZIONE della "DIDATTICA AUMENTATA"

Con tale azione, in linea con quanto già promosso dal MIUR attraverso il PNSD e il PNRR, ci si propone di modificare gli ambienti di apprendimento attraverso un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana. In tali rinnovati ambienti, alunni e docenti realizzano la didattica digitale "aumentata" poiché disporranno di dispositivi tecnologici e device multimediali avanzati, sia ad uso individuale che collettivo, mentre gli arredi saranno scelti in modo da essere funzionali alle metodologie di tipo cooperative, collaborative e inclusive. Le aule sono tutte dotate di apparati per la connessione ad Internet e attraverso specifici finanziamenti FESR, la rete wireless d'istituto è stata ulteriormente potenziata. Nello stesso tempo sono state già organizzate negli anni passati e previste per quelli futuri delle specifiche azioni formative per il personale docente dell'istituto. Si prevede di implementare di anno in anno tale sperimentazione sino a comprendere tutte le classi dell'Istituto.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il rafforzamento dell'offerta formativa presuppone un miglioramento delle competenze del corpo docente in servizio. A tal fine si cercherà di favorire una più efficace integrazione tra la formazione disciplinare e laboratoriale con l'esperienza professionale.

Nel triennio 2022-25 si vuole promuovere lo sviluppo delle competenze digitali del personale scolastico per favorire un approccio accessibile, inclusivo e intelligente all'educazione digitale. Finalità principale è la creazione di un ecosistema delle competenze digitali, in grado di accelerare la trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica e dei processi di apprendimento e insegnamento, in coerenza con il quadro di riferimento europeo delle competenze digitali DigComp 2.1 (per studenti) e DigCompEdu (per docenti). Le attività curricolari (Indirizzo scientifico-tecnologico della scuola secondaria) ed extracurricolari già avviate hanno l'obiettivo di potenziare la didattica digitale e diffondere l'insegnamento delle discipline STEM.

La qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento dipende fortemente dalla riqualificazione e dall'innovazione degli ambienti di apprendimento, pertanto verrà favorita la trasformazione degli spazi scolastici affinché diventino connected learning environments adattabili, flessibili e digitali, con laboratori tecnologicamente avanzati.



Aspetti generali

"La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie". (INDICAZIONI NAZIONALI 2012) "L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia (articolo 30), nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi, nonché con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (articolo 2)". (INDICAZIONI NAZIONALI 2012) "La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione". (INDICAZIONI NAZIONALI 2012)





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA C. CUSANO-ORNETA	AVAA86201A
INFANZIA SAN LIBERATORE	AVAA86202B
INFANZIA G. GRASSO-CARDITO	AVAA86203C
INFANZIA -RIONE SAN PIETRO	AVAA86204D
INFANZIA TORRE D'AMANDO	AVAA86205E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA G. GRASSO-CARDITO	AVEE86201G
PRIMARIA C. CUSANO-ORNETA	AVEE86202L
PRIMARIA TORRE D'AMANDO	AVEE86203N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA SECONDARIA P.S. MANCINI

AVMM86201E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L'articolo 12 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 ha previsto interventi sui percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado, la cui disciplina è stata definita con l'allegato decreto ministeriale 1° luglio 2022, n. 176, emanato di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, registrato dagli organi di controllo. Il citato decreto n. 176/2022 prevede una nuova e organica disciplina sui suddetti percorsi che, a partire dal 1° settembre 2023, andranno a sostituire gli attuali corsi delle scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale (cd. SMIM) di cui al decreto ministeriale 6 agosto 1999, n. 201. I percorsi a indirizzo musicale, che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica, in coerenza con il curricolo di istituto e con le Indicazioni nazionali di cui al D.M. n. 254/2012, concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica. Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello



strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

Allegati:

allegati Decreto Interministeriale n. 176 del 1 luglio 2022.pdf





Insegnamenti e quadri orario

I. C. "P.S. MANCINI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA C. CUSANO-ORNETA AVAA86201A

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA SAN LIBERATORE AVAA86202B

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA G. GRASSO-CARDITO AVAA86203C

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: INFANZIA -RIONE SAN PIETRO AVAA86204D

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA TORRE D'AMANDO AVAA86205E

50 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA G. GRASSO-CARDITO AVEE86201G

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA C. CUSANO-ORNETA AVEE86202L

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: PRIMARIA TORRE D'AMANDO AVEE86203N

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA SECONDARIA P.S. MANCINI AVMM86201E

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge n. 92 del 20 agosto 2019 e il successivo D.M. del 22 giugno 2020 n. 35 hanno determinato la necessità di integrare il curricolo di istituto con la definizione di traguardi di competenza ed obiettivi per l'Educazione civica. L'elaborazione del curricolo di Educazione civica, punto di partenza per la realizzazione di buone pratiche a supporto del processo di insegnamento/apprendimento, diventa la naturale conclusione del percorso di elaborazione del curricolo d'istituto. L'insegnamento dell'Educazione civica, articolato in 33 ore annuali, viene condotto in modo trasversale dai docenti ed è finalizzato alla comprensione del sistema di diritti, doveri e valori che danno forma alle democrazie, consentendo agli studenti di acquisire competenze, conoscenze e abilità per orientarsi nella complessità del presente. Le 33 ore annue non vengono effettuate nell'ambito di un rigido orario, ma costituiscono una struttura didattica flessibile inserita all'interno di un curricolo valutativo rivolto alla valorizzazione di attività pianificate per il consolidamento delle competenze trasversali. I



consigli di classe hanno individuato, all'interno di una serie di proposte avanzate dai dipartimenti/ambiti disciplinari, le attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, le discipline interessate, le ore ad esse dedicate e i docenti coinvolti nella valutazione. I consigli di intersezione all'interno dei campi di esperienza affrontano le tematiche relative alle macroaree dei diritti, della sostenibilità e della cittadinanza digitale.

Allegati:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA UNICO formattato.pdf

Approfondimento

Scuola dell'infanzia

Il tempo scuola della Scuola dell'infanzia è di 8 ore al giorno, dal lunedì al venerdì, e di 5 ore il sabato per un totale di 45 ore settimanali, per un complessivo monte ore annuo di 1485 ore (45h/sett.x33 sett.).

ORARIO Accoglienza		Attività antimeridiane (mensa dalle 12:30 alle 13:30)		Attività pomeridiane	
8.30 (*)	08:45	08:30	13:30	13:30	16.30

(*) servizio pre-scuola.

Scuola Primaria

Il tempo scuola della Primaria è di 5 ore al giorno, dal lunedì al sabato, per un totale di 30 ore settimanali per le classi a tempo normale, per un complessivo monte ore di 990 (30h/sett. x 33 sett.) più le attività di potenziamento di Italiano/Matematica, per le classi terze, quarte e quinte.

Per le classi a tempo pieno l'impegno è di 40 ore settimanali per complessive 1.320 ore annue (40h/sett. x 33 sett.).

ORARIO Prime-seconde Dal lunedì al sabato	ORARIO Terze - Quarte – Quinte Dal lunedì al sabato (solo plesso Cardito)	ORARIO tempo pieno Lunedì, merc. e venerdì
---	--	---



8.30 (*)	13.30	8.25	13.25	8.20	16.30
----------	-------	------	-------	------	-------

(*) servizio pre-scuola.

Scuola Secondaria di primo grado

Il tempo scuola della secondaria è di 5 ore giorno, dal lunedì al sabato, per un totale di 30 ore settimanali per il tempo normale, 36 o 40 ore settimanali per il tempo prolungato, con la possibilità di scegliere l'opzione di strumento musicale. Gli strumenti attivati per l'opzione musicale sono: Oboe, Chitarra, Pianoforte, Violino.

Le sezioni a tempo prolungato con 36h/settimana, prevedono due rientri pomeridiani: il martedì e giovedì, dalle 8:15 alle 16:15.

La sezione a tempo prolungato a 40h settimanali ha un'organizzazione oraria con tre rientri pomeridiani: lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 08:15 alle 16:15.

ORARIO Tempo Normale/Sezione musicale Dal lunedì al sabato	ORARIO Tempo prolungato a 36h/wk Martedì e giovedì	ORARIO Tempo prolungato a 40h/wk Lun, merc. e venerdì
8.15 (*)	13.15	8.15 8:15

(*) servizio pre-scuola.

Quadri orario e opzioni

Le attività didattiche, sono organizzate, nell'ambito dell'orario di funzionamento di cui sopra, in aree disciplinari, come riportato nei quadri orari che seguono:

Quadro orario Scuola Primaria (tempo normale a 30h/wk)

Aree Disciplinari	Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	1° ciclo			2° ciclo	
		1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	5°anno
Linguistico, storico, geografico	Italiano	9	9	9	9	9



L'OFFERTA FORMATIVA
Insegnamenti e quadri orario

PTOF 2022 - 2025

e sociale	Lingua inglese (L2)	2	2	3	3	3
	Storia e cittadin. e costituz.	2	2	2	2	2
	Geografia	2	2	2	2	2
	Religione cattolica o Attività alternative	2	2	2	2	2
Educazioni	Arte ed immagine	1	1	1	1	1
	Educazione fisica	1	1	1	1	1
	Musica	1	1	1	1	1
Matematico-scientifica e tecnologica	Matematica	7	7	6	6	6
	Scienze	2	2	2	2	2
	Tecnologia e informatica	1	1	1	1	1
Totale ore		30	30	30	30	30
Potenziamento/Laboratori	Italiano/matematica	-	-	4	4	4

Attività di potenziamento: rientri pomeridiani, per uno/due giorni a settimana, dalle 15:00 alle 17:00.

Quadro orario Scuola Primaria (tempo pieno a 40h/wk)

Aree Disciplinari	Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	1° ciclo			2° ciclo	
		1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	5°anno
Linguistico, storico, geografico e sociale	Italiano	12	12	12	12	12
	Lingua inglese (L2)	2	2	3	3	3
	Storia e cittadin. e	2	2	2	2	2



		costituz				
	Geografia	2	2	2	2	2
	Religione cattolica o Attività alternative	2	2	2	2	2
Educazioni	Arte ed immagine	1	1	1	1	1
	Musica	1	1	1	1	1
	Educazione fisica	2	2	2	2	2
Matematico-scientifica tecnologica	Matematica	9	9	8	8	8
	Scienze	2	2	2	2	2
	Tecnologia e informatica	1	1	1	1	1
Laboratori artistico-espressivi (laboratorio di scrittura creativa, laboratori di cittadinanza attiva e legalità, laboratorio di ceramica e decorazione, ecc. ecc.)		4	4	4	4	4
Totale ore		40	40	40	40	40

Tempo scuola: dal lunedì al sabato dalle 08:20/13:20 classi prime e seconde, 8:30/13:30 classi terze, quarte, quinte e pluriclassi .Pausa mensa dalle 13:30 alle 14:30

Rientri pomeridiani lunedì, mercoledì e venerdì.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Le attività didattiche sono organizzate, nell'ambito dell'orario di funzionamento di cui sopra, in discipline, come riportato nei quadri che seguono:

Quadro orario Scuola Secondaria (tempo normale 30h/settimana)

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Anno		
	1° anno	2° anno	3° anno



L'OFFERTA FORMATIVA
Insegnamenti e quadri orario

PTOF 2022 - 2025

Italiano	6	6	6
Storia e cittadin. e costituz.	2	2	2
Geografia	1	1	1
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	1	1
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria: francese	2	2	2
Matematica e scienze	6	6	6
Musica	2	2	2
Arte ed immagine	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Tecnologia e informatica	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1
Totale ore	30	30	30

Tempo scuola: dal lunedì al sabato, dalle 08:15 alle 13:15

Quadro orario Scuola Secondaria (tempo prolungato 36h/settimana- 2 rientri)

Indirizzo scientifico-tecnologico

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti: orario annuale	Anno		
	1° anno	2° anno	3° anno
Italiano, Storia, Geografia e Approfondimento materie letterarie (*)	10+3	10+3	10+3
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria: francese	2	2	2



Matematica e Scienze	6	6	6
Discipline STEM (**)	2+1	2+1	2+1
Musica	2	2	2
Arte ed immagine	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1
Totale ore	36	36	36

Tempo scuola: 36h/settimana, compreso mensa. Rientri pomeridiani martedì e giovedì dalle 14:15 alle 16:15. Pausa mensa, obbligatoria, dalle 13:15 alle 14:15.

Per le classi a tempo prolungato a 36h è stato introdotto nel curricolo

- materie letterarie (*): 2h/settimana di potenziamento delle materie letterarie con laboratorio di lettura e scrittura a cui si aggiunge nel terzo anno lo studio del Latino
- discipline STEM (**): 2h/settimana di potenziamento di discipline scientifico-tecnologiche.

Quadro orario Scuola Secondaria (tempo prolungato 40h/settimana- 3 rientri)

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti: orario annuale	Anno		
	1° anno	2° anno	3° anno
Italiano, Storia, Geografia e Approfondimento materie letterarie (*)	15*	15*	15*
Inglese (**)	4	4	4
Seconda lingua comunitaria: francese	2	2	2
Matematica e scienze	9	9	9
Musica	2	2	2



Arte ed immagine	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Tecnologia e informatica (***)	3	3	3
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1
Totale ore	40	40	40

*1h di attività di approfondimento

Tempo scuola: rientri pomeridiani lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14:15 alle 16:15.

Pausa mensa, obbligatoria, dalle 13:15 alle 14:15.

Per il tempo prolungato a 40h, in particolare, è stato introdotto nel curricolo (disciplina a scelta della scuola)

- Materie letterarie (*): potenziamento delle materie letterarie con laboratorio di lettura e scrittura;
- Inglese(**) incremento da 3h/settimana a 4h/settimana, con il conseguimento di certificazioni linguistiche Cambridge; gemellaggi e-Twinning.
- Informatica (***) finalizzata a promuovere la competenza digitale, per un uso maturo e consapevole delle nuove tecnologie e il conseguimento, alla fine del triennio, della certificazione "EIPASS junior".

Percorso ad Indirizzo Musicale (3h/settimana)

I percorsi a indirizzo musicale, che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con il curricolo di istituto e con le Indicazioni nazionali di cui al D.M. n. 254/2012, concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica. Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;



c) musica d'insieme.

			
OBOE	CHITARRA	PIANOFORTE	VIOLINO

Si aggiungono le attività di musica da camera.

L'Istituto, inoltre, ha istituito "Il coro orchestra Mancini", diretto dal referente della sezione musicale e sostenuto dalla partecipazione di tutti gli insegnanti di strumento musicale ed educazione musicale.

Il coro orchestra Mancini, almeno una volta a settimana, realizza un'attività corale di circa due ore. Riservato in un primo luogo agli alunni che frequentano i corsi ad indirizzo musicale, è aperto agli allievi della classe quinta primaria e della secondaria di primo grado che ne fanno espressa richiesta, opportunamente motivata e validata dal consiglio di classe di provenienza.

Alle attività de "Il coro orchestra Mancini" partecipano, a titolo volontario, anche ex alunni dell'Istituto Mancini e quanti collaborano con l'Istituto, nel settore di riferimento, componenti di associazioni che operano nell'ambito della promozione dei valori culturali dell'arte musicale. L'autorizzazione a partecipare è validata dal Comitato tecnico per la sezione musicale, costituito da tutti i docenti di strumento e presieduto dal Dirigente Scolastico o suo delegato.

Autonomia didattica ed organizzativa

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI	ORE DI AMPLIAMENTO	ATTIVITÀ	MOTIVAZIONE	COMPETENZE DA PROMUOVERE:
Classi a tempo	2h/wk	potenziamento	Oltre alle attività previste dal	Comunicazione nella madrelingua



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

PTOF 2022 - 2025

normale		di italiano/ matematica/inglese	curricolo, sono attivati due laboratori in orario pomeridiano finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche e logico- matematiche. L'attivazione dei laboratori sopra indicati tende ad offrire agli alunni l'opportunità di innalzare i livelli di competenza, di stimolarli ad una maggiore motivazione allo studio migliorando l'autostima e, nel contempo, anche il tasso di successo scolastico, con la finalità di migliorare gli esiti nelle prove standardizzate INVALSI.	o lingua di istruzione. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia Comunicazione nella lingua Straniera
Classi a tempo pieno	3h/wk	Laboratori (artistico-	La scuola organizza attività di ampliamento	-Consapevolezza ed espressione



		<p>espressivi: (laboratorio di scrittura creativa, laboratori di cittadinanza attiva e legalità, laboratorio di ceramica e decorazione, ecc. ecc)</p>	<p>nell'area: ludico-motorie, artistico-espressive, con laboratori di scrittura creativa, di ceramica ecc. ecc)</p> <p>L'attivazione dei laboratori, nasce dalla finalità di migliorare gli esiti degli studenti in generale (priorità RAV) e, attraverso l'uso di metodologie attive e innovative (saper fare) che sviluppano motivazione, interesse e partecipazione, potenziare le competenze di base.</p>	<p>culturale.</p> <p>-Spirito di iniziativa</p> <p>-Competenze sociali e civiche</p>
--	--	---	---	--

Al fine di promuovere e sostenere l'utilizzo diffuso di strategie attive, peraltro già previste nelle progettazioni individuali degli insegnanti, e ridurre la rigidità nell'organizzazione dei tempi e degli spazi, la Scuola usa in modo flessibile gli ambienti di apprendimento, sia in termini organizzativi che metodologici, al fine di favorire <<la centralità dello studente>>.

Progetta e realizza attività con scambio degli insegnanti, per il potenziamento di italiano e matematica, per tutte le classi della primaria, inoltre, realizza attività a classi aperte, per gruppi di livello, per il potenziamento della lingua straniera (inglese), impegnando un docente dell'organico potenziato della secondaria di primo grado e/o un esperto madrelingua esterno, reclutato a mezzo di avviso pubblico. Per tale ultima attività, in genere, è previsto un contributo da parte delle famiglie



al fine di co-partecipare (con la scuola) alla copertura dei costi. Anche per la musica, vengono realizzate, attività ponte impegnando, in questo caso, un docente dell'organico potenziato della classe A030 Educazione musicale.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSI	ORE DI AMPLIAMENTO	ATTIVITÀ	MOTIVAZIONE	COMPETENZE DA PROMUOVERE:
Classi a tempo prolungato (opzione a 40 h/wk)	1h/sett.	Informatica (promozione delle competenze chiave di cittadinanza competenza digitale) Preparazione al conseguimento della certificazione EIPASS Junior.	Dall'anno scolastico 2017/2018, per le classi a tempo prolungato, è presente nel curricolo l'insegnamento della disciplina Informatica e il potenziamento della lingua inglese. La scelta operata scaturisce dalla considerazione che l'Istituto, dal 01/11/2016, è test center accreditato (Ei-center) per il rilascio, in sede, delle certificazioni informatica EIPASS di livello Junior, Base e Unica, con esami in sede (European	- Competenze digitali
	1h/sett.	Potenziamento della lingua inglese		- Comunicazione nelle lingue straniere



Informatics Passport) e dalla consapevolezza che la certificazione ottenuta e la competenza linguistica in L2 costituiscono credito nella prosecuzione degli studi e facilitano l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, aiutandoli a costruire più agevolmente il loro progetto di vita .

ENGLISH LANGUAGE ASSESSMENT "Cambridge" un percorso strutturato e valido per favorire l'apprendimento progressivo delle lingue inglese. Ciascuna certificazione rispecchia un livello del Quadro



			<p>Comune Europeo delle Lingue, mettendo in grado gli studenti di sviluppare e migliorare progressivamente le abilità di speaking, writing, reading e listening.</p> <p>Pre A1 STARTER</p> <p>A1 MOVERS</p> <p>A2 FLYERS</p> <p>A2 KET (Key for school;</p> <p>Gemellaggi e-Twinning</p>	
Classi a tempo prolungato (opzione a 36 h/wk)	1h/wk	Approfondimento materie letterarie (promozione delle competenze chiave trasversali)	<p>L'ora di approfondimento delle materie letterarie è dedicata, nel corso del triennio, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza con particolare riferimento, per le classi prime, allo sviluppo della competenza imparare ad</p> <ul style="list-style-type: none">- Imparare ad imparare- Competenze sociali e civiche- Spirito di iniziativa	



		Discipline STEM (promozione della competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia)	imparare, che consentirà agli alunni di acquisire e interiorizzare uno stile di apprendimento corretto ed efficace. Le competenze promosse forniscono capacità trasversali utili a favorire la motivazione allo studio e a risolvere qualsiasi forma di criticità in una società moderna e complessa, peraltro in continua evoluzione.	- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
	1h/wk			

Approfondimento delle materie letterarie

Per le classi prime, in coerenza con la priorità emersa dal RAV, l'ora di approfondimento delle materie letterarie è dedicata allo sviluppo della competenza di cittadinanza Imparare ad imparare. Attraverso tematiche specifiche e l'uso di una metodologia innovativa, gli alunni verranno guidati all'acquisizione di idonee strategie di studio che determineranno un miglioramento di motivazione ad apprendere, autostima, capacità di confrontarsi con problemi/difficoltà, assunzione di responsabilità, autovalutazione, capacità di lavorare in gruppo.



Nelle classi seconde e terze, invece, è dedicata allo sviluppo delle competenze Sociali e civiche e Consapevolezza ed espressione culturale, attraverso laboratori e percorsi di educazione alla convivenza civile, alla consapevolezza di sé, attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, alla consapevolezza della propria e altrui corporeità, con l'utilizzo delle abilità motorie adattate alle diverse situazioni e alla evoluzione psico-fisica, al controllo della gestualità espressiva consapevole, personale e una mobilità e scioltezza articolare adeguata, alla rinuncia a qualunque forma di violenza, attraverso il riconoscimento e l'esercizio di tali valori in contesti diversificati, alla consapevolezza delle proprie possibilità e dei propri limiti (autovalutazione), ecc. ecc. La scelta nasce dalla necessità di guidare il preadolescente nel passaggio da un atteggiamento autoreferenziale ad una visione allargata del mondo basata su principi di tolleranza e rispetto degli altri.

Le attività avranno lo scopo di promuovere l'amore per la lettura, come occasione di crescita e arricchimento personale, e saranno dedicate al sostegno delle abilità di lettura e di analisi del testo, di volta in volta proposti per le finalità indicate, finalizzate anche ad una piena acquisizione della competenza in lingua madre.

Classi aperte e/o classi parallele

Si svolgeranno, per italiano e matematica, per un'ora settimanale, attività a classi parallele e/o aperte, con adattamento dell'orario delle lezioni alle esigenze didattiche emerse anno per anno. I docenti organizzeranno le attività scegliendo in base alle esigenze delle classi, anche in seguito alle criticità emerse in sede di autovalutazione, una delle seguenti modalità: classi parallele con rotazione dei docenti sulle classi esistenti, classi aperte con la costituzione di gruppi di livello.

Tale innovazione metodologica offrirà ai docenti la possibilità di monitorare in maniera organica e sistematica la loro attività, grazie al confronto costruttivo tra colleghi, uscendo dai confini di una didattica autoreferenziale, e agli alunni la possibilità di un confronto più ampio tra pari, con lo scopo di sostenere la personalizzazione dei percorsi di apprendimento favorendo il successo formativo di ognuno.

Sportello di recupero/potenziamento permanente e attività estiva

È istituito, con l'impiego di docenti di italiano, matematica e lingua inglese e francese, uno "Sportello di recupero/potenziamento permanente" che, dal mese di ottobre al mese di maggio, potrà sostenere gli studenti con delle difficoltà/carenze, con incontri individuali/a piccoli gruppi.

Le modalità organizzative delle attività saranno comunicate, all'avvio delle lezioni, agli allievi/famiglie al fine di consentire la partecipazione a quanti interessati.

A conclusione dell'anno scolastico, per gli allievi che abbiano conseguito l'ammissione alla classe



successiva con delle carenze formative, saranno proposte delle attività di recupero/potenziamento erogate nel periodo di sospensione delle attività didattiche (tipicamente, nei primi giorni di settembre e/o nel periodo estivo).

All'esito dello scrutinio, in uno al documento di valutazione, verrà consegnato alla famiglia dell'allievo interessato una comunicazione con indicazione del Consiglio di classe di riferimento in ordine alla opportunità/necessità di partecipare alle attività di recupero/potenziamento.





Curricolo di Istituto

I. C. "P.S. MANCINI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo di istituto: centralità della "PERSONA"

Premessa

Promuovere il " pieno sviluppo della persona"

ELABORARE IL SENSO DELL'ESPERIENZA	PROMUOVERE L'ACQUISIZIONE DEI SAPERI DI BASE	PROMUOVERE LA CONSAPEVOLEZZA DI UNA CITTADINANZA ATTIVA
Promuovere: <ul style="list-style-type: none">- senso di responsabilità;- atteggiamenti positivi e di rispetto nelle relazioni;- atteggiamenti di collaborazione;- sviluppo dell'identità;- conoscenza di sé e della realtà.	<ul style="list-style-type: none">- Avviare processi di simbolizzazione e di formalizzazione attraverso l'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori (scuola dell'infanzia);- Sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettivo-emozionali, sociali, corporee, etiche, religiose e promuovere l'acquisizione di conoscenze/abilità di base (scuola primaria);	Promuovere, anche nell'ambito dell'insegnamento di Cittadinanza e costituzione (legge 169/2008) e/o Educazione civica (legge 92/2019) <ul style="list-style-type: none">- il senso di legalità;- il rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione;- l'educazione alla parità tra i sessi e la prevenzione della



	<p>- Sviluppare il senso critico e la capacità di connessione delle conoscenze, in logica interdisciplinare, senza confini e separazioni tra discipline, finalizzata a promuovere la maturazione di competenze disciplinari e di cittadinanza di cui, rispettivamente, alle Indicazioni Nazionali 2012 e al DM 139/2007.</p>	<p>violenza di genere (comma 16 art. 1 della legge 107/2015); - l'uso consapevole del linguaggio per la diffusione della cultura del rispetto: "Piano nazionale per l'educazione al rispetto" (art. 1 comma 16 L.107/2015); - l'uso consapevole dei media: "Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo nelle Scuole" (art. 4 L. 71/2017).</p>
--	--	---

La scelta educativa portante dell'Istituto Comprensivo "Mancini" è il successo formativo degli alunni che si rivela attraverso la corrispondenza tra le potenzialità di ciascuno e i risultati che egli ottiene lungo il suo cammino di apprendimento, nella scuola e fuori di essa, nella fase iniziale della sua formazione e nel corso della sua intera esistenza.

Considerando che l'itinerario scolastico, dai tre ai quattordici anni, è progressivo e continuo, per assicurare il perseguimento di tali finalità, la scuola ha favorito, a partire dall'anno scolastico 2016/2017, la costituzione di Dipartimenti disciplinari alla secondaria e l'aggregazione per aree disciplinari alla primaria, al cui interno, realizzare il raccordo del primo ciclo di istruzione attraverso la condivisione di progettazioni, metodologie e verifiche.

Infatti mentre la scuola dell'infanzia accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, la progettazione didattica del primo ciclo è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. C'è quindi un movimento progressivo verso i saperi organizzati nelle discipline, ove a cambiare non è la consistenza dei sistemi simbolico-culturali sottesi ad esse, ma la natura della mediazione didattica, il riferimento ad una comune base esperienziale, percettiva, motoria, che nella prospettiva verticale si evolve fino alle prime forme di rappresentazione, simbolizzazione e padronanza di codici formali.



Anche l'alunno in situazione di difficoltà ha un successo formativo cui aspirare, un successo che consiste nella piena realizzazione di un progetto di vita adeguato alle sue possibilità.

Gli indirizzi di fondo che esprimono la nostra visione del progetto educativo sono vincolati a una sempre più limpida e decisa funzione formativa della scuola e puntano, attraverso un progetto globale, alla qualità dell'apprendimento per tutti: una qualità in grado di affermarsi sostenendo sia difficoltà e disagi sia potenzialità ed eccellenze.

Curricolo di istituto e continuità

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia rappresenta il primo approccio alla vita sociale. L'attività educativa della scuola fa riferimento alle nuove "Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia" che ne indicano gli obiettivi generali del processo formativo:

La maturazione dell'identità personale sotto il profilo corporeo - intellettuale e psicodinamico, con l'acquisizione di atteggiamenti di sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità;

La conquista dell'autonomia come capacità di orientarsi e compiere scelte autonome in situazioni relazionali diverse; esprimere con diversi linguaggi sentimenti ed emozioni; partecipare

alle attività nei diversi contesti; partecipare alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più consapevoli;

Lo sviluppo delle competenze visto come consolidamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche, intellettive, come capacità di imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto.

Lo sviluppo della cittadinanza inteso come capacità di scoprire l'altro attribuendo progressiva importanza anche ai suoi bisogni, come necessità di imparare a gestire i contrasti e di stabilire regole condivise.

Il curricolo della scuola dell'Infanzia si articola in "campi di esperienza".

- IL SÈ E L'ALTRO - Le grandi domande, il senso morale, le prime regole del vivere sociale
- IL CORPO E IL MOVIMENTO - Identità, autonomia, salute
- IMMAGINI, SUONI, COLORI- Gestualità, arte, musica, multimedialità
- I DISCORSI E LE PAROLE - Comunicazione, lingua, cultura
- LA CONOSCENZA DEL MONDO- Oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio.



I campi di esperienza rappresentano il legame tra ciò che il bambino ha vissuto prima dell'ingresso nella scuola dell'infanzia e l'esperienza che vivrà successivamente nella scuola di base. Le insegnanti accolgono, valorizzano le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permette al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. Pur nell'approccio globale che caratterizza la Scuola dell'Infanzia, le insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. In particolare nella Scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono alle insegnanti orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo delle competenze, che a questa età va inteso in modo globale e unitario.

Indicazioni metodologiche

La Scuola dell'Infanzia rappresenta un ambiente di crescita emotiva e cognitiva, in grado di far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, "concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini". In tale quadro di riferimento le indicazioni metodologiche saranno tese:

- **alla valorizzazione del gioco**, in tutte le sue forme ed espressioni (gioco simbolico, di immaginazione, di identificazione, di ruolo ...), in quanto l'attività didattica in forma ludica consente ai bambini di compiere significative esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità;
- **al fare produttivo e alle esperienze dirette**

Si valorizzerà la metodologia dell'esplorazione e della ricerca attraverso il contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente, le diverse culture, per stimolare ed orientare la curiosità innata dei bambini in itinerari sempre più organizzati facilitando, così, la comprensione della realtà circostante;

· **alla relazione personale significativa**, tra i pari e con gli adulti, per creare un clima positivo, che favorisca gli scambi e renda possibile un'interazione che facili lo svolgimento delle attività;

· **all'osservazione**, finalizzata all'acquisizione di nuove conoscenze, al fine di progettare itinerari, adeguare e personalizzare proposte, valutare, conoscere, migliorare e valorizzare gli esiti formativi;

· **alla personalizzazione del percorso educativo**, per modificare e integrare le proposte in relazione a particolari bisogni o potenzialità rilevati negli alunni, per dare valore al bambino, ponendolo al centro del processo formativo con le proprie specifiche e differenti necessità



e/o risorse.

Il percorso educativo-didattico che si realizza con i bambini della Scuola dell'Infanzia prevede:

- attività curricolari di sezione;
- attività di ampliamento.

In riferimento all'ultimo punto, il collegio ha individuato, per il prossimo triennio, le seguenti attività laboratoriali, come prioritarie:

- attività di manipolazione e manualità (Laboratorio ceramica, Impastando in cucina, L'orto a scuola),
- attività di psicomotricità e musicoterapia.

SCUOLA DEL PRIMO CICLO (primaria e secondaria di 1° grado)

Il primo ciclo dell'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, già elementare e media. Esso ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi per lo sviluppo delle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza, cura l'accesso facilitato per le persone con disabilità e combatte l'evasione dell'obbligo scolastico e la dispersione. Persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. La scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bimbe che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema di istruzione.

Nella Scuola Secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista della realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di



un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

La scuola secondaria di I grado rinnova il proposito di promuovere processi formativi in quanto si preoccupa di adoperare il sapere (le conoscenze) e il fare (le abilità) per sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettuali, affettive, operative, creative, ecc.) e per consentire loro di agire in maniera matura e responsabile.

La scuola, inoltre, aiuta lo studente ad acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale, mira all'orientamento di ciascuno, assolve il compito di accompagnare il preadolescente nella sua maturazione globale fino alle soglie dell'adolescenza.

In tale prospettiva la scuola prevede anche di attuare iniziative per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso nelle modalità previste dalla Legge n. 107 / 2015, comma 10. Tale comma prevede che nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado siano realizzate, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio.

La nostra Istituzione ha promosso un partenariato con il Distretto Sanitario Locale dell'ASL e con il 118, al fine di rendere strutturale tale attività.

In sintesi, la Scuola è impegnata a radicare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, a comprendere i bisogni e i disagi dei preadolescenti intervenendo prima che si trasformino in disadattamenti, a favorire le dinamiche relazionali all'interno del proprio contesto tra docenti/ alunni/ famiglie.

Indicazioni metodologiche



Il primo ciclo, nella sua articolazione di scuola primaria e secondaria di primo grado, persegue efficacemente le finalità che sono ad esso assegnate, nella misura in cui si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

In tale quadro di riferimento le indicazioni metodologiche saranno tese:

- alla valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti;
- all'attuazione di interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che le diversità non diventino disuguaglianze. La scuola, quindi, progetta e realizza percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi;
- a favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. In questa prospettiva, la problematizzazione svolge una funzione insostituibile: sollecita gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le mappe cognitive già elaborate, a trovare piste d'indagine adeguate ai problemi, a cercare soluzioni anche originali in direzione del pensiero divergente e creativo;
- ad incoraggiare l'apprendimento collaborativo promuovendo forme di interazione e collaborazione come l'aiuto reciproco, l'apprendimento nel gruppo cooperativo, l'apprendimento tra pari, sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse;
- a promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere" riconoscendo le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendendo atto degli errori commessi, ma anche comprendendo le ragioni di un insuccesso, conoscendo i propri punti di forza. Tutte queste sono competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio;
- a realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio coinvolge gli alunni nel pensare-realizzare-valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri.

Un efficace intervento educativo presuppone la scelta di una metodologia capace di promuovere nuove esperienze, attraverso un'adeguata organizzazione basata su attività didattiche ed educative che siano:

- non solo di routine o di apprendimento esplicito (formale), strutturate e non, ma anche variate per tempi, spazi, strumenti, sussidi;
- capaci di far progredire ciascuno alunno/a, a partire dalle competenze già acquisite, tenendo conto delle potenzialità di ognuno;



- realizzate in funzione dell'età e degli apprendimenti non formali ed informali da ciascuno sperimentati.

Gli obiettivi specifici di apprendimento

Il fare e l'agire del ragazzo generano le conoscenze (il sapere) e le abilità (il saper fare). Un ragazzo in grado di mobilitare abilità e conoscenze per la risoluzione di problemi e conflitti nella vita reale è un ragazzo "competente". Il sapere ed il saper fare vengono promossi attraverso azioni educative e didattiche dagli insegnanti che individuano "obiettivi di apprendimento" specifici per il contesto scolastico in cui operano. Essi sono indicati in riferimento alle età anagrafiche dei bambini: 3 anni, 4 anni, 5 anni nella scuola dell'infanzia e alla classe di appartenenza nella scuola del primo ciclo.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze

Le abilità e le conoscenze acquisite attraverso "i campi di esperienza" e i nuclei tematici delle discipline, sono alla base delle "competenze" che gli studenti devono raggiungere alla fine del percorso formativo, e che sono stabilite a livello nazionale dalle Indicazioni del 2012. Le competenze si snocciolano attraverso i "traguardi", cioè quelle abilità e conoscenze poste al termine di ogni grado scolastico.

Curricolo e continuità

Le Indicazioni Nazionali definiscono "la cornice di senso" entro la quale costruire un ***progetto culturale ed educativo*** di scuola con il passaggio progressivo da una impostazione pre-disciplinare (campi di esperienza) ad aree disciplinari/discipline (primaria/secondaria).

Allegato:

Curricolo-verticale.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il primo ciclo di istruzione persegue efficacemente le finalità che sono ad esso assegnate nella misura in cui si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. In tale quadro di riferimento, le indicazioni metodologiche che l'Istituto ha adottato, sono tese: - alla valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze pregresse degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti; - all'attuazione di interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che le diversità non diventino disuguaglianze: la scuola, quindi, progetta e realizza percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi; - a favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. In questa prospettiva, la problematizzazione svolge una funzione insostituibile:



sollecita gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le mappe cognitive già elaborate, a trovare piste d'indagine adeguate ai problemi, a cercare soluzioni anche originali in direzione del pensiero divergente e creativo; - ad incoraggiare l'apprendimento collaborativo promuovendo forme di interazione e collaborazione come l'aiuto reciproco, l'apprendimento nel gruppo cooperativo, l'apprendimento tra pari, sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse; - a promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere" riconoscendo le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendendo atto degli errori commessi, ma anche comprendendo le ragioni di un insuccesso, conoscendo i propri punti di forza. Tutte queste sono competenze trasversali necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio; inoltre, hanno lo scopo di favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa: l'approccio esperenziale, coinvolge gli alunni nel pensare-realizzare-valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri. Un efficace progetto educativo presuppone, quindi, la scelta di una metodologia capace di promuovere nuove esperienze, attraverso un'adeguata organizzazione, basata su attività didattiche ed educative che siano: - non solo di routine o di apprendimento esplicito (formale), strutturate e non, ma anche variate per tempi, spazi, strumenti, sussidi; - capaci di far progredire ciascuno alunno/a, a partire dalle competenze già acquisite, tenendo conto delle potenzialità di ognuno; - realizzate in funzione dell'età e degli apprendimenti non formali ed informali da ciascuno sperimentati.

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA G. GRASSO-CARDITO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Aspetti qualificanti del curriculo



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Scuola dell'Infanzia rappresenta un ambiente di crescita emotiva e cognitiva, in grado di far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, "concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini". In tale quadro di riferimento le indicazioni metodologiche saranno tese:

- alla valorizzazione del gioco, in tutte le sue forme ed espressioni (gioco simbolico, di immaginazione, di identificazione, di ruolo ...), in quanto l'attività didattica in forma ludica consente ai bambini di compiere significative esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità;
- al fare produttivo e alle esperienze dirette: Si valorizzerà la metodologia dell'esplorazione e della ricerca attraverso il contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente, le diverse culture, per stimolare ed orientare la curiosità innata dei bambini in itinerari sempre più organizzati facilitando, così, la comprensione della realtà circostante;
- alla relazione personale significativa, tra i pari e con gli adulti, per creare un clima positivo, che favorisca gli scambi e renda possibile un'interazione che facili lo svolgimento delle attività;
- all'osservazione, finalizzata all'acquisizione di nuove conoscenze, al fine di progettare itinerari, adeguare e personalizzare proposte, valutare, conoscere, migliorare e valorizzare gli esiti formativi;
- alla personalizzazione del percorso educativo, per modificare e integrare le proposte in relazione a particolari bisogni o potenzialità rilevati negli alunni, per dare valore al bambino, ponendolo al centro del processo formativo con le proprie specifiche e differenti necessità e/o risorse.

Utilizzo della quota di autonomia

Il percorso educativo-didattico che si realizza con i bambini della Scuola dell'Infanzia prevede:

- attività curricolari di sezione;
- attività di ampliamento. In riferimento all'ultimo punto, gli OO:CC hanno individuato, per il prossimo triennio, le seguenti attività laboratoriali, come prioritarie:
- attività di manipolazione e manualità (Laboratorio ceramica, Impastando in cucina, L'orto a scuola);
- attività di psicomotricità e musicoterapia.

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA G. GRASSO-CARDITO



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Utilizzo della quota di autonomia

Sono attivati dei laboratori, in orario pomeridiano, con le risorse dell'ex organico di potenziamento, finalizzati al rafforzamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, sociali e civiche e, soprattutto, orientate ad offrire agli alunni l'opportunità di stimolarli ad una maggiore motivazione allo studio, migliorando l'autostima e, nel contempo, la conoscenza di sé stessi, delle proprie potenzialità, con la finalità di migliorare la qualità del proprio successo scolastico.



Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA SECONDARIA P.S. **MANCINI**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Approfondimento

Le Indicazioni Nazionali definiscono "la cornice di senso" entro la quale costruire un **progetto culturale ed educativo** di scuola con il passaggio progressivo da una impostazione pre-disciplinare (campi di esperienza) ad aree disciplinari/discipline (primaria/secondaria).





Il progetto culturale ed educativo è organizzato per **nuclei fondanti** sui quali si incardinano i



CAMPIDI ESPERIENZA /scuola dell'Infanzia
Area Disciplinari/Primaria – Discipline/Secondaria di Primo Grado
articolati per

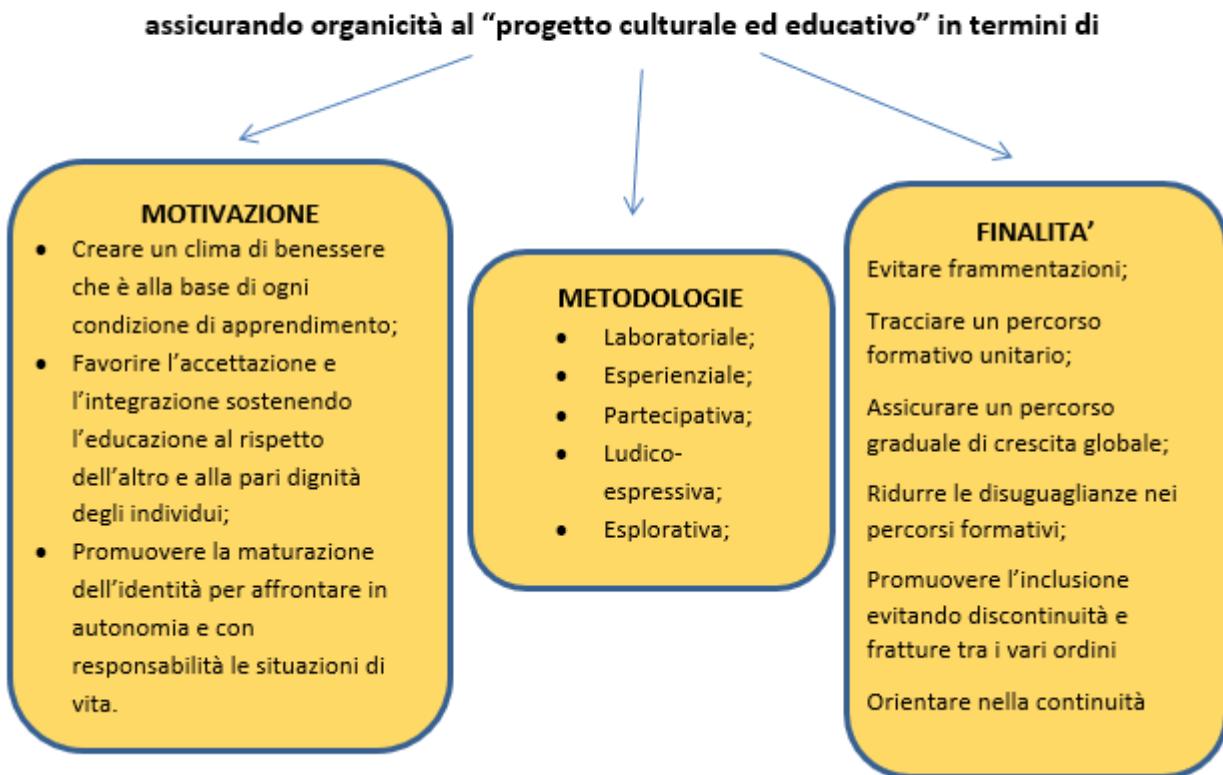
TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE
Prescrittivi, sono il punto focale verso il quale tendere; stimolo per la realizzazione del percorso didattico,
i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
Definiscono le abilità ritenute essenziali al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze

CONTENUTI
Costituiscono le conoscenze da promuovere per il raggiungimento degli obiettivi individuati



Il Curricolo di Istituto diventa, pertanto, lo strumento che permette di progettare assicurando organicità al “progetto culturale ed educativo” in termini di





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Laboratori tematici per gli studenti

La scuola progetta attività laboratoriali di ampliamento, intese come scelta metodologica che coinvolge attivamente insegnanti e studenti in percorsi di ricerca-azione, sulle seguenti aree tematiche, in relazione ai bisogni del contesto e delle priorità rilevate dal RAV: - lo sport, lo stile di vita sano, il contatto con la natura; - l'arte (teatro, ceramica, musica ecc. ecc). - la musica - le discipline STEM

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

-miglioramento dell'autostima; -innalzamento della motivazione ad apprendere; -



consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza; -miglioramento del grado di autonomia

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Musica
	Scienze
	Laboratorio artistico con forno per ceramica
Biblioteche	Classica
	Mista: classica-informatizzata
Aule	Teatro
	Auditorium
Strutture sportive	Palestra
	Piscina

Approfondimento

- Laboratorio di psicomotricità
- Laboratorio di letto-scrittura e tratto grafico



- Laboratorio outdoor: conoscenza del territorio
- Laboratorio realtà virtuale ed immersiva

● Potenziamento delle competenze base

I percorsi di ampliamento mirano allo sviluppo reale e positivo delle risorse cognitive di ciascuno per innalzare i livelli di competenza linguistica e logico-matematica favorendo, nel contempo, la partecipazione consapevole e l'innalzamento dell'autostima.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Si intende offrire agli alunni l'opportunità di innalzare i livelli di competenza nella competenza di base e di stimolarli ad una maggiore motivazione allo studio, migliorando l'autostima e, nel contempo, anche il livello del proprio successo scolastico (migliorare gli esiti nelle prove standardizzate INVALSI ed i risultati scolastici in generale).



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Musica

Scienze

Laboratorio artistico con forno per ceramica

Biblioteche

Classica

Mista: classica-informatizzata

Aule

Auditorium

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Potenziamento italiano, matematica, inglese e francese (attività per gruppi di livello e/o sportello)

- **Prevenzione delle diverse forme di esclusione, discriminazione, bullismo e cyberbullismo**

Tali attività propongono buone pratiche di relazione e di convivenza civile, per consolidare i



principi di pari opportunità, attraverso l'educazione alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, declinate a partire dalle indicazioni del "Piano Nazionale per l'educazione al rispetto", le Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



Risultati attesi

Attraverso di esse, si pongono in atto una serie di azioni finalizzate a promuovere la consapevolezza e l'interiorizzazione di regole comportamentali per un esercizio corretto della cittadinanza attiva.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Informatica

Classica

Mista: classica-informatizzata

Aule

Auditorium

Approfondimento

Incontri di sensibilizzazione rivolti ad alunni e famiglie

● Valorizzazione del merito degli studenti

Le attività di ampliamento sono finalizzate ad individuare percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni, nell'aree tematiche: - delle lingue straniere, - della madre lingua; - dell'informatica; - delle STEM (matematica, tecnologia e scienze)



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine,



delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Valorizzazione delle eccellenze

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Musica

Scienze

Aule

Auditorium

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

- Certificazione lingua inglese (Cambridge)
- Certificazione lingua francese (DELF)
- Certificazione informatica (EIPASS)
- Gare e giochi matematici
- Pubblicazioni sul Blog della scuola



● Laboratori tematici per gli adulti

Insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito oggi ancora più ineludibile rispetto al passato, perché sono molti i casi nei quali le famiglie incontrano difficoltà più o meno grandi nello svolgere il loro ruolo educativo. In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. La scuola affianca al compito 'dell'insegnare ad apprendere' quello 'dell'insegnare a essere'. (Indicazioni nazionali per il curricolo) Per tale ragione, nel prossimo triennio, in continuità a quanto già realizzato, saranno previste attività destinate ai genitori degli alunni dell'Istituito, con la finalità di rinsaldare il rapporto scuola-famiglia e, nello specifico, di fornire un valido supporto per le difficoltà educative delle famiglie. Le attività potranno prevedere incontri in cui saranno presenti adulti ed allievi, insieme, con il supporto di esperti del mondo delle professioni, delle associazioni e delle istituzioni (Asl, Piano di Zona, ecc.).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Supporto alla funzione genitoriale (percorsi per la legalità e la convivenza civile, gestione del disagio nell'adolescenza, sicurezza e uso consapevole di Internet, il fenomeno del bullismo, ecc).

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Laboratorio artistico con forno per ceramica
Biblioteche	Mista: classica-informatizzata

Approfondimento

- Laboratori tematici (L'arte della ceramica, informatica di base, corsi di lingua straniera ecc)
- Laboratori di cittadinanza attiva e supporto alla funzione genitoriale (percorsi per la legalità e la convivenza civile, gestione del disagio nell'adolescenza, sicurezza e uso consapevole di Internet, il fenomeno del bullismo, ecc).



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Scuola 2030

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità

Maturare la consapevolezza del legame
fra solidarietà ed ecologia

Abbandonare la cultura dello scarto a
vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi
ambientali vanno affrontati in modo
sistematico

Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Acquisizione di conoscenze e competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Descrizione attività

Realizzazione di ambienti e laboratori per la transizione ecologica

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Acqua bene prezioso

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi economici

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistematico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Acquisizione di conoscenze e competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Percorsi interdisciplinari

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

**Titolo attività: ClassVR
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni.
- Incentivazione all'utilizzo di metodologie innovative nella didattica
- Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica.
- Creazione di repository disciplinari di video per la didattica autoprodotti e/o selezionati a cura dei docenti.
- Impostazione di un curriculum digitale per lo sviluppo di competenze digitali degli studenti.
- Aggiornamento/implementazione sito web e spazi social di istituto
- Creazione e promozione del laboratorio STEM



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

PTOF 2022 - 2025

Ambito 1. Strumenti

Attività

- Potenziamento dell'utilizzo del coding.
- Utilizzo di classi virtuali.
- Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES.
- Introduzione alla robotica educativa.
- Educare al saper fare: making, creatività e manualità.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

**Titolo attività: InnovAzione
COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Formazione continua relativa alle tematiche della cittadinanza digitale.
- Proposta di laboratori di formazione, supporto in classe, supporto nella progettazione e divulgazione di buone pratiche relativi a:



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- strumentazioni tecnologiche presenti a scuola;
- software e hardware LIM e/o monitor interattivi;
- sviluppo e diffusione del pensiero computazionale, robotica, realtà aumentata, making, tinkering, coding;
- attività STEM;
- progettazione e sviluppo di progetti interdisciplinari e per competenze;
- tematiche inerenti Privacy, Copyright, sicurezza in rete, cittadinanza digitale.
- applicazioni utili per l'inclusione, lo sviluppo delle capacità creative e di problem solving e la didattica collaborativa;
- Accompagnamento per l'utilizzo del Registro Elettronico per i nuovi docenti
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale e didattica innovativa.
- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio, TEAM Innovazione, Enti ed Equipe Formative Territoriali e nazionali
- Accompagnamento per l'utilizzo del Registro Elettronico per i nuovi docenti
- Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale e uso del coding nella didattica.
- Formazione sull'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD).
- Monitoraggio attività e rilevazione dei livelli di competenze digitali
- Mantenimento di uno sportello tecnico permanente di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

assistenza.

- Monitoraggio attività e rilevazione dei livelli di competenze digitali
- Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.
- Formazione avanzata sugli strumenti del Web 2.0 come supporto alle attività didattiche e sull'individuazione di

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione interna:
cultura digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione/autoformazione continua specifica per Animatore Digitale e il TEAM digitale.

□ Formazione continua relativa alle tematiche della cittadinanza digitale.

□ Proposta di laboratori di formazione, supporto in classe, supporto nella progettazione e divulgazione di buone pratiche relativi a:

- strumentazioni tecnologiche presenti a scuola;
- software e hardware LIM e/o monitor interattivi;
- applicazioni utili per l'inclusione, lo sviluppo delle capacità creative e di problem solving e la didattica collaborativa;

strumenti e ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata;



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- nella didattica e nello sviluppo professionale;
 - utilizzo spazi Drive condivisi per la documentazione di sistema;
 - sviluppo e diffusione del pensiero computazionale, robotica, realtà aumentata, making, tinkering, coding;
 - attività STEM;
 - progettazione e sviluppo di progetti interdisciplinari e per competenze;
 - tematiche inerenti Privacy, Copyright, sicurezza in rete, cittadinanza digitale.
- Laboratori di formazione sul campo che saranno definiti di anno in anno.
- Possibilità di partecipare a lezioni aperte tenute dall'A.D. o da altri docenti o da esperti esterni.
- Progettazione, costituzione e partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio, TEAM Innovazione, Enti ed Equipe Formative Territoriali.
- Accompagnamento per l'utilizzo del Registro Elettronico per i nuovi docenti.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA C. CUSANO-ORNETA - AVAA86201A

INFANZIA SAN LIBERATORE - AVAA86202B

INFANZIA G. GRASSO-CARDITO - AVAA86203C

INFANZIA -RIONE SAN PIETRO - AVAA86204D

INFANZIA TORRE D'AMANDO - AVAA86205E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Le insegnanti del team di sezione registrano, in tre momenti dell'anno scolastico (tipicamente in ottobre, febbraio e giugno), le osservazioni, per campi di esperienza, dei progressi del percorso evolutivo del/la bambino/a. Per ciascun anno, nei primi giorni di marzo, per la rilevazione intermedia, e di luglio, per quella finale, vi è un colloquio di restituzione con le famiglie con la consegna, in copia, della scheda di Osservazione.

Allegato:

Schede-osservazione-infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Il team di sezione, al termine del terzo anno, predisponde una scheda di raccordo Scuola dell'Infanzia -Scuola Primaria al fine di offrire un quadro generale delle competenze raggiunte dal bambino/a in uscita tenendo conto del suo percorso evolutivo triennale.



Pur nella piena consapevolezza che il percorso evolutivo del bambino scaturisce da un processo più ampio ed unitario, verranno considerati i seguenti criteri di valutazione, strettamente legati ai cinque campi di esperienza:

- aspetti relazionali-caratteriali
- relazioni con i compagni
- rispetto delle regole
- grado di autonomia personale
- impegno: durante le attività in classe porta a termine le consegne
- difficoltà osservate

Allegato:

scheda-passaggio-infanzia-primaria.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA SECONDARIA P.S. MANCINI - AVMM86201E

Criteri di valutazione comuni

La valutazione dei risultati degli apprendimenti, nel primo ciclo, viene espressa con voto in decimi nelle varie discipline e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe (Consiglio di Classe per la scuola secondaria di primo grado). È la sintesi delle valutazioni delle prove scritte-grafiche-pratiche ed orali somministrate durante l'anno scolastico, nelle singole discipline; per la valutazione delle singole prove, i docenti utilizzano griglie di correzione condivise collegialmente.

Allegato:

corrispondenza-voti-discipline_secondaria.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento di Educazione civica farà riferimento agli obiettivi e ai traguardi di competenze che il Collegio dei docenti ha individuato ed esplicitato nel curricolo della nuova disciplina. I docenti della scuola secondaria esprimeranno un voto in decimi sulla base di una rubrica valutativa che prende in considerazione i seguenti indicatori:

- Interesse per le tematiche trattate
- Acquisizione di conoscenze e abilità della disciplina
- Riflessioni personali e capacità critiche
- Adozione di comportamenti responsabili e coerenti

Le valutazioni dei docenti interessati saranno inserite nel registro elettronico e costituiranno la base per l'attribuzione della valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di classe, unitamente alla valutazione della situazione di partenza degli alunni e ai progressi compiuti rispetto ai livelli iniziali.

Allegato:

Rubrica valutazione ed civica scuola secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti nonché al Patto di corresponsabilità approvato dalla scuola.

Gli indicatori (evidenze osservabili) si riassumono in:

- a) rispettare il regolamento di disciplina e il patto di corresponsabilità;
- b) agire in modo autonomo e responsabile, con capacità di autocontrollo;
- c) collaborare e partecipare.

Allegato:

griglia-valutazione-del-comportamento.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I livelli di partenza e l'intero processo formativo di ciascun allievo vengono monitorati attraverso verifiche d'ingresso, in itinere e finali con prove somministrate durante l'anno scolastico. Per gli allievi che conseguono insufficienze (gravi e meno gravi) tali da non compromettere l'ammissione alla classe successiva, viene trasmesso alla famiglia, in uno alla scheda di valutazione, il prospetto delle discipline per le quali realizzare un'attività di recupero, con studio autonomo e/o attraverso la partecipazione facoltativa o obbligatoria, a seconda delle indicazioni del rispettivo Consiglio di classe, a corsi di recupero estivi organizzati dalla scuola nel mese di luglio/settembre e comunque prima dell'avvio delle attività didattiche dell'anno scolastico successivo a quello di riferimento.

Gli alunni della scuola primaria e della secondaria di primo grado, per le classi intermedie, saranno ammessi alla classe successiva:

- a) con la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe;
- b) anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Le deroghe al suddetto limite minimo di assenza, previsti per casi eccezionali, certi e documentati, si riassumono in:

- a) gravi motivi di salute, adeguatamente documentati;
- b) terapie e/o cure programmate;
- c) donazioni di sangue;
- d) partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- e) adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr Legge n. 516/1988 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraica Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27/02/1987);
- f) rientro nella terra di origine per il rinnovo del permesso di soggiorno (per gli alunni stranieri).

Allegato:

[Criteri di ammissione-non ammissione Scuola Secondaria.pdf](#)



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione (articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 e art. 2 del DM 3 ottobre 2017, n.741) disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato (art.4 del D.P.R 24 giugno 1998, n.249);
- c) aver partecipato alle Prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Allegato:

[Ammissione-Esami-di-Stato-2021-22 \(2\)\[9064\].pdf](#)

Altro

La valutazione, e quindi, la certificazione delle competenze (Decreto 22/08/2007, D.M. 27/01/2010, DL 62/2017) descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave europee progressivamente acquisite dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione (DM 742/2017). I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono stati emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per gli alunni con disabilità;



f) descrizione, redatta a cura dell'INVALSI, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione in cui si certificano le abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Il certificato delle competenze, compilato da tutto il team docenti/Consiglio di classe in sede di scrutinio finale, per le classi III della secondaria di primo grado, viene consegnato alle famiglie al superamento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di studi.

Allegato:

Rubrica-valutazione-competenze_-secondaria_def.pdf

Giudizio sul processo formativo

A conclusione di ciascun periodo di valutazione (intermedia e finale), in sede di scrutinio, ad ogni allievo viene assegnato un giudizio sul processo formativo, in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e sul livello globale di sviluppo degli apprendimenti, sulla base degli indicatori di seguito riportati:

- a) disponibilità all'accoglienza e consapevolezza della diversità;
- b) padronanza dei linguaggi disciplinari nell'esposizione orale e scritta;
- c) apporto personale alle discussioni/attività.

Allegato:

Livello globale di sviluppo degli apprendimenti e processi formativi-Sec.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA G. GRASSO-CARDITO - AVIC86201G



PRIMARIA C. CUSANO-ORNETA - AVEE86202L

PRIMARIA TORRE D'AMANDO - AVEE86203N

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli alunni della scuola primaria tiene conto della nuova normativa (O.M. 172 del 4/12/2020 e relative Linee Guida) la quale prevede un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale consentendo, pertanto, di rappresentare più compiutamente i processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

L'istituzione scolastica ha fatto propria la definizione dei livelli (avanzato; intermedio; base; in via di prima acquisizione) suggerita dalla normativa sulla base delle quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento: l'autonomia, la tipologia della situazione, le risorse e la continuità.

I docenti valuteranno con una descrizione analitica, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale. L'esplicitazione dei diversi livelli dei risultati dell'apprendimento, per ciascuna disciplina, viene riassunta nella griglia allegata.

La valutazione viene integrata con la descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, con la formulazione di un giudizio finale attribuito a ciascun allievo al termine della valutazione quadriennale.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento o con BES terrà conto del piano didattico personalizzato (PDP).

Allegato:

Rubrica di valutazione primaria per livelli 2020-2021 (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



La valutazione dell'insegnamento di Educazione civica farà riferimento agli obiettivi e ai traguardi di competenze che il Collegio dei docenti ha individuato ed esplicitato nel curricolo della nuova disciplina. I docenti della scuola primaria esprimeranno un giudizio descrittivo sulla base di una rubrica valutativa che prende in considerazione i seguenti indicatori:

- Interesse per le tematiche trattate
- Acquisizione di conoscenze e abilità della disciplina
- Riflessioni personali e capacità critiche
- Adozione di comportamenti responsabili e coerenti

Le valutazioni dei docenti interessati saranno inserite nel registro elettronico e costituiranno la base per l'attribuzione della valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di classe, unitamente alla valutazione della situazione di partenza degli alunni e ai progressi compiuti rispetto ai livelli iniziali.

Allegato:

[EDUCAZIONE CIVICA rubrica valutazione primaria.pdf](#)

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza

Gli indicatori (evidenze osservabili) si riassumono in:

- a) rispettare il regolamento di disciplina e il patto di corresponsabilità;
- b) agire in modo autonomo e responsabile, con capacità di autocontrollo;
- c) collaborare e partecipare.

Allegato:

[griglia-valutazione-del-comportamento.pdf](#)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



I livelli di partenza e l'intero processo formativo di ciascun allievo vengono monitorati attraverso verifiche d'ingresso, in itinere e finali con prove somministrate durante l'anno scolastico. Per gli allievi che conseguono insufficienze (gravi e meno gravi) tali da non compromettere l'ammissione alla classe successiva, viene trasmesso alla famiglia, in uno alla scheda di valutazione, il prospetto delle discipline per le quali realizzare un'attività di recupero, con studio autonomo e/o attraverso la partecipazione facoltativa o obbligatoria, a seconda delle indicazioni del rispettivo Consiglio di classe, a corsi di recupero estivi organizzati dalla scuola nel mese di luglio/settembre e comunque prima dell'avvio delle attività didattiche dell'anno scolastico successivo a quello di riferimento.

Gli alunni della scuola primaria e della secondaria di primo grado, per le classi intermedie, saranno ammessi alla classe successiva:

- a) con la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe;
- b) anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Le deroghe al suddetto limite minimo di assenza, previsti per casi eccezionali, certi e documentati, si riassumono in:

- a) gravi motivi di salute, adeguatamente documentati;
- b) terapie e/o cure programmate;
- c) donazioni di sangue;
- d) partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- e) adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr Legge n. 516/1988 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraica Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27/02/1987);
- f) rientro nella terra di origine per il rinnovo del permesso di soggiorno (per gli alunni stranieri).

Allegato:

Criteri di ammissione-non ammissione Scuola Primaria.pdf

Altro

La valutazione, e quindi, la certificazione delle competenze (Decreto 22/08/2007, D.M. 27/01/2010, DL 62/2017) descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave europee progressivamente



acquisite dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione (DM 742/2017). I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono stati emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

- riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- coerenza con il piano educativo individualizzato per gli alunni con disabilità;
- descrizione, redatta a cura dell'INVALSI, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione in cui si certificano le abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Il certificato delle competenze, compilato da tutto il team docenti di classe in sede di scrutinio finale, per le classi III della secondaria di primo grado, viene consegnato alle famiglie in uno al documento di valutazione finale, per le classi V della primaria.

Allegato:

Rubrica-valutazione-competenze_primaria_-def.pdf

Giudizio sul processo formativo.

A conclusione di ciascun periodo di valutazione (intermedia e finale), in sede di scrutinio, ad ogni allievo viene assegnato un giudizio sul processo formativo, in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e sul livello globale di sviluppo degli apprendimenti, sulla base degli indicatori di seguito riportati:

- a) disponibilità all'accoglienza e consapevolezza della diversità;
- b) padronanza dei linguaggi disciplinari nell'esposizione orale e scritta;
- c) organizzazione dei materiali e gestione dei tempi.

Allegato:



Livello globale di sviluppo degli apprendimenti e processi formativi.pdf





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Accogliere gli alunni disabili o con Disturbi specifici di apprendimento (DSA) o con Bisogni educativi Speciali (BES), significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico alla pari degli altri alunni, senza discriminazione alcuna. L'accoglienza deve essere intesa come riconoscimento del valore della persona disabile o in difficoltà che, come tutti gli altri, va accolta per le sue possibilità e per i potenziali valori umani di cui è portatore.

Tra le priorità dell'Istituto, rinveniamo:

- favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni diversamente abili o con Disturbi specifici di apprendimento attraverso percorsi comuni o individualizzati che facciano coesistere socializzazione ed apprendimento;
- offrire la possibilità di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità;
- elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento;
- condividere linee comuni pedagogiche e di condotta tra insegnanti di sostegno e curricolari nella gestione della classe.

Con l'introduzione del concetto di alunni "con Bisogni Educativi Speciali" e non più solo "con disabilità", è stato fatto un grande passo avanti nella direzione di un sistema formativo più attento ai bisogni di ciascun alunno.

Il 27 Dicembre 2012 è stata firmata la Direttiva Ministeriale "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" che estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

Nella Circolare Ministeriale n°8 del 6 marzo 2013 si precisa che l'individuazione dei BES e la successiva attivazione dei percorsi personalizzati sarà deliberata da tutti i componenti del team docenti.

I docenti potranno avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010



(DM 5669/2011).

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado si realizza il diritto allo studio degli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali), attraverso un raccordo stretto, una reale compenetrazione, tra il piano di lavoro annuale destinato a tutta la classe e il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.).

Genitori, insegnanti e specialisti hanno ognuno un ruolo importantissimo, ma per avere probabilità di successo è necessario costruire una rete di competenze per individuare le strategie comuni e le misure dispensative e compensative, per giungere a condividere gli stessi obiettivi.

Al fine di ottenere una azione coordinata fra le istituzioni per favorire **'l'inclusione autentica'** degli alunni con bisogni particolari, viene costituito, annualmente, il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI).

Il PAI (Piano annuale per l'inclusione), redatto dal GLI e approvato dal Collegio Docenti, è il documento da cui partire per poter rendere operativa la strategia inclusiva della nostra scuola al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento e soprattutto alla crescita personale di ciascuno studente.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I Piani Educativi Individualizzati vengono redatti dal Consiglio di Classe, tenendo conto del profilo di funzionamento dell'alunno e di altra documentazione in possesso della scuola, delle condizioni socio-economiche di provenienza, del processo formativo realizzato nel segmento precedente, del contributo dei genitori e degli operatori socio-assistenziali che supportano eventualmente la famiglia, nonchè sulla base dei bisogni rilevati in fase di osservazione da parte degli insegnanti del team/consiglio, con la guida ed il supporto specialistico del docente di sostegno assegnato alla specifica classe. Gli stessi PEI, redatti ed approvati dai consigli di classe, sottoposti a preventiva approvazione delle famiglie, vengono monitorati sottponendoli a revisione periodica in occasione delle riunioni del GLHO oppure in sede di consiglio di classe convocato ad-hoc.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Dirigente scolastico, e tutti i docenti del Consiglio di classe/team, le famiglie; i rappresentanti degli Enti territoriali (azienda consortile di ambito (ex piano di zona); equipe di neuropsichiatrica infantile dell'Unità multidisciplinare dell'ASL di riferimento; terapisti o consulenti esterni, reclutati dalle famiglie, terapisti o operatori socio-assistenziali dell'azienda concorrente e/o dell'EE:LL).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Scuola e famiglia concorrono, ognuna con compiti propri, alla costruzione di un "progetto educativo e formativo (di vita)" degli alunni in condizioni di disagio e/o disabilità. Nell'incontro tra i due sistemi educativi si sviluppa un vero patto che consente ad entrambi di conoscere i percorsi dei ragazzi a scuola e a casa, tanto da poter costruire insieme il loro futuro, in assoluta continuità, senza frammentazioni. Scuola e famiglia concorrono alla formazione educativa degli alunni. È indispensabile, quindi, che i genitori collaborino fattivamente condividendo gli obiettivi formativi ed educativi della scuola. A tale scopo, è stato predisposto un "protocollo di accoglienza", approvato dagli OO:CC, in ragione del quale viene gestito il processo di inclusione scolastica.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Partecipazione alle riunioni GLHO e GLI

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



simili)

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione costituisce un momento essenziale del processo formativo: è finalizzata a tracciare i progressi compiuti in termini di sviluppo culturale, personale e sociale e, nello stesso tempo, del livello globale di sviluppo degli apprendimenti [cfr. nota MIUR prot 1865 del 10/10/2017]. Il Collegio docenti definisce le modalità ed i criteri per assicurare la omogeneità, l'equità e la trasparenza della valutazione. Il nostro Istituto considera la valutazione come uno dei momenti centrali del processo formativo dell'alunno, soprattutto se in situazione di svantaggio/disabilità: costituisce, dal versante interno, valido strumento di verifica per ri-calibrare, eventualmente, le attività da porre in essere. NON RAPPRESENTA, in nessun modo, un giudizio di valore sulla persona! Riguardo agli alunni con disabilità certificata, per i quali è prevista una programmazione individualizzata (P.E.I), la valutazione avviene in base alle loro potenzialità ed esigenze con obiettivi specifici sia di tipo educativo sia di tipo didattico, nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore: è riferita al comportamento, espressa con giudizio sintetico, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, con voto in decimi. L'art.11 del decreto legislativo 62/17 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale, che viene effettuata secondo quanto indicato precedentemente (DPR 122/2009). Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA/BES), per i quali è prevista la compilazione del PdP, l'istituto pianifica le attività educative e formative in modo da tener conto, in accordo con quanto definito dalla diagnosi/certificazione che attengono al BES/DSA specifico, e soprattutto nel rapporto di dialogo con la famiglia e gli operatori che seguono l'allievo, della necessità di strumenti compensativi e dispensativi la cui fruizione non debba incidere, in alcun modo, sulla valutazione dei progressi realizzati lungo il percorso del singolo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'insegnante di sostegno, per l'importante ruolo che svolge nella classe, per e con l'alunno disabile, è sicuramente la figura che dovrebbe essere maggiormente garantita allo studente in termini di continuità didattica. Probabilmente è con questa consapevolezza che, nello schema del decreto attuativo della legge 107/2015, avente come oggetto la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, è stato inserito l'art.16 riguardante, appunto, la continuità didattica. Nel comma 1 viene stabilito che "La continuità educativa e didattica per gli alunni e gli studenti con disabilità certificata è garantita dal personale della scuola, dal piano di inclusione e dal progetto



educativo individualizzato". L'Istituto garantisce, pertanto, la continuità del personale di sostegno e non solo, in genere garantisce anche la continuità, nell'ambito degli ordini di scuola, dei vari operatori (dell'EE:LL o del piano di zona sociale) che seguono l'allievo/a nel suo percorso educativo e didattico. Per l'orientamento, inteso nel senso di accompagnare verso scelte consapevoli in vista di obiettivi definiti e sulla base della conoscenza di sé e delle proprie aspettative, l'Istituto lavora in accordo alle varie figure coinvolte nel progetto di vita dell'allievo in condizione di disabilità/disagio, non in ultimo con la famiglia: in esso entrano in gioco fattori personali, quali le risorse, le aspettative e gli interessi, valori e fattori sociali, ossia le appartenenze socio-familiari, messaggi dei mass-media, relazioni amicali che necessitano di essere convogliate verso una scelta consapevole. I soggetti che intervengono nella vita del giovane in qualità di orientatori sono diversi, ma primi tra tutti la famiglia e la scuola. A quest'ultima, in particolare, è affidato il delicato compito di condurre il giovane verso la scelta giusta, in accordo al progetto di vita costruito e condiviso con la famiglia, gli operatori che a vario titolo partecipano, attraverso un "percorso guidato", con interventi progressivi diluiti nel tempo, di primo accostamento alla scuola del grado successivo opzionata, con incontri con i docenti curriculari e di sostegno della stessa, con la partecipazione ad eventi o momenti della vita didattica della stessa, per un periodo necessario e utile all'adattamento dell'allievo/a.





Piano per la didattica digitale integrata

L'Istituto da tempo investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento permettendo una didattica efficace ed inclusiva. Accanto ad una notevole dotazione di strumentazioni digitali, l'utilizzo del registro elettronico ha agevolato l'implementazione di pratiche quotidiane mediante ITC. Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata dell'I.C. nasce dall'esperienza maturata dalla nostra Istituzione a seguito dell'emergenza epidemiologica che nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 ha determinato l'attivazione di modalità di didattica a distanza. L'Istituto si è dotato di un Piano sia per affrontare un'eventuale nuova emergenza, sia per integrare ed arricchire la didattica quotidiana in presenza, assicurando il distanziamento nel caso di gruppi classe misti presenti nel nostro istituto e garantendo, quindi, a questi alunni, le attività incluse nel piano di studio scelto.

Allegati:

Piano-DDI-definitivo con integrazione.pdf

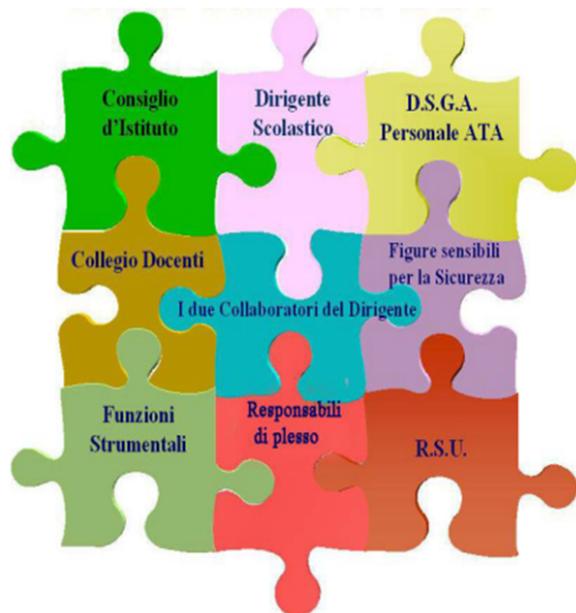




Aspetti generali

Organizzazione

L'organizzazione della scuola si può sintetizzare con il seguente grafico:



Nell'Istituto, pertanto, è presente una ben definita individuazione di responsabilità e compiti tra le diverse componenti scolastiche.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Primo collaboratore • Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento o su delega specifica; • Coordina, promuove e monitora l'aggiornamento e la modifica del curricolo d'istituto, anche in relazione alla riforma della scuola, ai nuovi curricoli (indicazioni nazionali); • Coordina, promuove e monitora la progettazione della scuola in tutte le sue articolazioni: curricolo, dipartimenti/ classesezioni, orientando l'attività allo sviluppo di competenze codificate nelle Indicazioni Nazionali per il curriculo ed. 2012, compatibili con RAV, Pdm e Ptof. • Coordina il dipartimento verticale delle competenze di cittadinanza (se istituito); • Promuove e coordina, in qualità di responsabile, i corsi di aggiornamento/ formazione del personale nell'ambito del piano di formazione, di istituto e della rete di ambito; • È componente dello Staff • È componente del NIV; Supporta il lavoro del D.S. nella attuazione del RAV e del PdM. Secondo collaboratore • È il responsabile di plesso della primaria di Cardito, affiancato da altro insegnante individuato in seno al Collegio; • Sostituisce il Dirigente in caso

2



di assenza o impedimento, o su delega specifica; • Coordina i gruppi di lavoro, le Commissioni, e le FF.SS, in caso di assenza, impedimento, su delega specifica; • Predisponde tutti gli atti istruttori e conclusivi, relativi a procedimenti di natura gestionale ed organizzativa, affidategli dal dirigente; • Cura il raccordo tra la dirigenza ed i responsabili di plesso/referenti di sezione dei vari ordini/plessi; • È componente del NIV; • È componente dello Staff: partecipa alle riunioni dello staff e ne cura la verbalizzazione, in caso di assenza dell'altro collaboratore del dirigente; Supporta il lavoro del D.S. nella attuazione del RAV e del PdM, in corresponsabilità all'altro collaboratore della dirigenza.

-Promuove e monitora la realizzazione di percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e determinino la riduzione della varianza tra classi al fine di garantire il diritto all'apprendimento e l'equità degli esiti; -Favorisce una politica scolastica tesa alla promozione del successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, mediante il coordinamento di attività progettuali ed il costante ricorso a strategie didattiche innovative; -Incentiva la realizzazione di percorsi di educazione alla legalità per la formazione consapevole di competenze sociali e civiche e ne assicura l'integrazione nella programmazione curricolare; -Promuove iniziative volte a diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS), sistematizzando le azioni progettate in materia di riduzione del disagio, contenimento dei conflitti, recupero,

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

8



Funzione strumentale

4

sostegno e accompagnamento.

Funzione n.1 Attuazione e monitoraggio del Piano dell'offerta formativa. Coordina e promuove attività di progettazione, di adozione di metodologie, innovazioni, e buone pratiche; verifica coerenza delle scelte progettuali del ptof con RAV/pdm, cura le azioni di monitoraggio di sistema per le azioni di miglioramento. Funzione n.2. Sostegno alla disabilità e al disagio per all'inclusione degli alunni in condizioni di svantaggio. (Predisponde, coordina e verbalizza gli incontri gruppi G.L.I. d'Istituto, GLHO; collabora con il Dirigente per tutte le operazioni che riguardano la gestione e la presa in carico della disabilità, dello svantaggio socio-economico, dei BES/DSA ecc;cura i rapporti con il Comune, l' ASL, i Servizi Sociali, le Associazioni del territorio in riferimento agli alunni disabili e/o BES/DSA; offre supporto agli insegnanti riguardo la compilazione del PEI/PdP, ecc.

Funzione n. 3. Valutazione e supporto agli studenti. Predisponde e/o aggiorna gli strumenti di valutazione-rubriche di valutazione, check-list per la rilevazione/osservazione delle competenze disciplinari/di cittadinanza; predisponde ed organizza gli strumenti utili al monitoraggio della qualità dell'offerta formativa, alla valutazione del processo di insegnamento-apprendimento, con questionari di gradimento ecc.; monitora i progetti di ampliamento, di potenziamento/recupero d'istituto inseriti nel PTOF; coordina le attività di recupero/potenziamento a gruppi di livello e/o a sportello; Funzione n.4. Orientamento, continuità ed accoglienza. Promuove e partecipa



alle attività di pubblicizzazione dell'Offerta Formativa della scuola; programma ed organizza attività funzionali all'orientamento in uscita dall'istituto; mantiene rapporto con il territorio, per la continuità e l'orientamento; coordina le attività di continuità tra primaria/secondaria e infanzia/primaria; monitora gli esiti a distanza dei ragazzi e al passaggio di ordine (primaria/secondaria di primo grado e secondaria di I/II grado); accoglie proposte per i progetti di continuità/accoglienza, da parte di genitori, allievi e docenti per l'inserimento nel piano triennale; programma ed organizza attività funzionali all'accoglienza degli studenti in ingresso.

Capodipartimento

6

Il Collegio dei docenti, per la progettazione-verifica, si articolerà in dipartimenti/ aree disciplinari così articolati: SCUOLA DELL'INFANZIA •Unico gruppo di lavoro per la progettazione per campi di esperienza SCUOLA PRIMARIA •Area storico-geografica-sociale e linguistica •Area matematica-scientifica-tecnologica •Area artistico-espressiva e motoria SCUOLA SECONDARIA •Dipartimento umanistico letterario (a cui afferiscono i docenti di Italiano, Storia, Geografia, Inglese, Francese, IRC)
•Dipartimento matematico scientifico tecnologico (a cui afferiscono i docenti di Matematica e Scienze, Tecnologia e Informatica)
•Dipartimento delle educazioni (a cui afferiscono i docenti di Arte e immagine, Musica, Educazione fisica, Strumento musicale) •Dipartimento delle competenze chiave di cittadinanza (tutti i docenti). Il lavoro di ogni Dipartimento/area è coordinato da un docente responsabile e



rappresentante di ogni ordine di scuola, proposto e nominato dal Collegio dei Docenti. Il Coordinatore di Dipartimento (capodipartimento) svolge i seguenti compiti:
•rappresenta il dipartimento disciplinare/area disciplinare; •collabora con la dirigenza; •cura la verbalizzazione delle riunioni dei dipartimenti; •su delega del Dirigente Scolastico, presiede e convoca le riunioni del dipartimento; •cura, in formato elettronico, la stesura e la pubblicazione della documentazione prodotta dal dipartimento; •è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento/area disciplinare, è garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento.

•Collabora con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione del servizio nella rispettiva sede e vigila per garantirne l'efficace funzionamento; •giustifica e vista i ritardi in entrata e le uscite anticipate e motivate degli alunni; •informa il Dirigente sugli avvenimenti più significativi del plesso, comprese eventuali variazioni di orario a seguito di richieste di permessi brevi; •provvede alla gestione delle sostituzioni interne dei colleghi assenti sino alla nomina del sostituto; •segnala tempestivamente alla Dirigenza qualsiasi situazione di emergenza o imprevista (malori del personale o degli alunni, furti, atti vandalici o altro) per concordare le opportune misure d'intervento; •controlla e vigila sul rispetto delle comunicazioni interne (da parte di alunni, genitori, personale ATA e docenti); •è responsabile dei rapporti scuola-famiglia, per il plesso di competenza; •con il coordinamento dei collaboratori della dirigenza,

Responsabile di plesso

9



definisce il piano delle attività degli organi collegiali, in particolare, i consigli di classe/interclasse/intersezione, programmando calendario e ordine del giorno delle varie riunioni; •non consente l'ingresso nel plesso, durante l'orario delle lezioni e fuori dall'orario di ricevimento, ai genitori o a personale estraneo alla scuola, se non munito di apposita autorizzazione della Dirigenza; •è componente, di diritto, della commissione elettorale e della commissione Viaggi di Istruzione.

Responsabile di laboratorio

- Elabora/ garantisce il rispetto del Regolamento d'Istituto sull'utilizzo del laboratorio affidatogli;
- È subconsegnatario della dotazione tecnologica in dotazione al laboratorio e redige, per opportuna revisione inventariale, elenco attrezzature e materiali disponibili;
- Formula un elenco dettagliato delle attrezzature/materiali obsoleti o malfunzionanti, da dismettere, da proporre al Consiglio di Istituto;
- Elabora il calendario di accesso al laboratorio delle classi nel corso dell'anno scolastico;
- Elabora e controlla periodicamente il registro di ingresso/uscita dai laboratori delle classi;
- Compila il registro relativo alla segnalazione guasti e/o attrezzature mancanti;
- Predisponde l'elenco delle proposte per gli acquisti (rinnovo/aggiornamento attrezzature/materiale/sostanze laboratorio). Inoltre:
- Svolge funzione di controllo periodico sullo stato ed uso di tutte le attrezzature presenti;
- Formula al DSGA della Scuola, su autorizzazione del DS, richieste di materiale e/o interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle macchine/attrezzature;
- Aggiorna i docenti della

8



disciplina sul miglior utilizzo delle macchine/attrezzi e li supporta nella conoscenza e utilizzo di quelle nuove, anche con l'aiuto di esperti nel settore; •Convoca i Coordinatori dei Dipartimenti all'inizio di ogni anno scolastico per discutere le problematiche legate all'insegnamento delle discipline nei laboratori e alla relativa sicurezza; Al termine dell'anno scolastico, il Responsabile dei laboratori deposita agli Atti della Segreteria tutta la documentazione, debitamente firmata, prodotta in corso d'opera, sistemata secondo un ordine cronologico.

•Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; •Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; •Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni

Animatore digitale

1



Team digitale

della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.
•Collabora con l'intero staff della scuola per la realizzazione degli obiettivi del PNSD e per la creazione di gruppi di lavoro specifici.

- Supporta l'animatore digitale per la realizzazione del Piano di intervento triennale d'Istituto nell'ambito del PNSD, inserito nel PTOF.
- Accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola.
- Diffonde politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano Nazionale per la scuola digitale sul territorio.
- Crea gruppi di lavoro, anche in rete con altri Istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola.

5

Commissione accoglienza

Il Collegio dei Docenti istituisce la Commissione di Accoglienza dell'Istituto come gruppo di lavoro ed articolazione dell'organo collegiale per l'integrazione e l'inclusione La CdA è formata da:
•Dirigente Scolastico •Docente Referente dell'area disagio •Docenti nominati dal Collegio dei Docenti (n.3, uno per ordine di scuola)
Compiti della Commissione di Accoglienza La CdA, con i Consigli di Classe, intrattiene rapporti con le famiglie ed altre figure educative del territorio. I compiti sono di natura consultiva e progettuale:
•accoglie gli alunni neoarrivati
•raccoglie informazioni che consentono di decidere la classe di inserimento
•propone l'assegnazione dell'alunno alla classe
•fornisce i dati raccolti al Consiglio di classe/coordinatore/docente di sostegno
•elabora/revisiona i format per la documentazione relativa all'inclusione

5



Organizzazione Modello organizzativo

PTOF 2022 - 2025

Nucleo Interno di
Valutazione (NIV)

•Aggiorna il RAV; •Predisponde il Pdm ed il monitoraggio del Pdm; •Monitora l'attuazione del Piano di Miglioramento; •Approfondisce le novità introdotte dalla legge 107/2015, in termini di "valutazione e miglioramento";

12

Coordinatori di classe,
interclasse, sezione

•coordina le attività curricolari, integrative e complementari della classe/sezione; •cura i rapporti con i colleghi, con gli alunni e con le famiglie in merito alla programmazione e all'andamento generale della classe/sezione; •raccoglie le istanze dei colleghi, degli studenti e delle famiglie per viaggi di istruzione, uscite didattiche, partecipazione della classe ad attività proposte dalla scuola o dalla scuola condivise; •è riferimento per i docenti della propria classe/sezione e garante del funzionamento della stessa; •verifica eventuali problematiche presenti nel proprio consiglio di classe/sezione e riferisce al dirigente scolastico; •verifica la compilazione del registro elettronico soprattutto in vista degli scrutini; •controlla che documenti con dati sensibili siano custoditi in maniera da rispettare la privacy di docenti, studenti, famiglie e ATA; •invia tramite segreteria comunicazioni alle famiglie in caso di assenze prolungate e sistematiche o ritardi troppo frequenti; •verifica la corretta e completa compilazione degli atti formali (verbali del consiglio di classe e schede di valutazione); •partecipa alle sedute di GLI e GLHO.

22

Commissione elettorale

OPERAZIONI PRELIMINARI: 1.nella prima seduta elegge il presidente e nomina il segretario□
2.acquisisce dalla segreteria scolastica l'elenco generale degli elettori□ 3.riceve le liste elettorali

3



- 4.verifica le liste e le candidature e ne decide l'ammissibilità ai sensi della normativa elettorale
- 5.esamina i ricorsi sull'ammissibilità delle liste e delle candidature. Compete, infatti, alla commissione elettorale la verifica del rispetto delle regole che devono essere seguite nella presentazione delle liste
- 6.comunica, con affissione all'albo della scuola almeno otto giorni prima della data fissata per le votazioni, le liste dei candidati
- 7.predisponde il "modello" della scheda elettorale e ne segue la successiva stampa; OPERAZIONI ELETTORALI:
- 8.nomina i presidenti di seggio e gli scrutatori
- 9.distribuisce il materiale necessario allo svolgimento delle elezioni
- 10.predisponde l'elenco completo degli aventi diritto al voto per ciascun seggio
- 11.risolve eventuali controversie che possono insorgere durante le operazioni elettorali; OPERAZIONI DI SCRUTINIO:
- 12.raccoglie i dati elettorali parziali dei singoli seggi (se previsti) e fa il riepilogo finale dei risultati
- 13.sulla base dei risultati elettorali assegna i seggi alle liste e proclama gli eletti;
- 14.redige i verbali delle operazioni elettorali sino a quello finale contenente i risultati
- 15.comunica i risultati al Dirigente Scolastico, curando l'affissione per cinque giorni all'albo della scuola dei risultati elettorali;

- informa i CdC e i docenti accompagnatori sulle norme e le procedure da seguire nella progettazione dei viaggi di istruzione e per l'individuazione delle mete possibili;
- coordina le 2 procedure per l'effettuazione di viaggi e visite d'istruzione, raccordandosi con i Coordinatori dei CdC;
- formula al Collegio docenti la proposta

Commissione viaggi di istruzione



delle indicazioni generali per l'organizzazione dei Viaggi di istruzione (per quest'ultimo raccoglie le proposte ed elabora il relativo piano nell'ambito della programmazione didattica annuale);
•supervisiona il programma di effettuazione dei viaggi redatto dai docenti accompagnatori sulla base della programmazione didattica delle classi interessate, valutandone la fattibilità dal punto di vista economico, organizzativo e logistico;
•effettua lavoro di consulenza e supporto per la richiesta dei preventivi alle Agenzie di viaggio, per la redazione dei prospetti comparativi delle offerte ricevute e per la conseguente scelta dell'offerta più vantaggiosa; •cura inoltre le fasi di implementazione del Piano ed elabora i dati per la valutazione finale che dovrà avvenire: -con somministrazione di schede anonime ai partecipanti che dovranno esprimere il gradimento; -con relazione del/dei Responsabile/i.

•gestisce la catalogazione informatica dei libri e dei testi in carico alla biblioteca di Istituto;
•redige il regolamento di utilizzo della biblioteca;
•promuove l'interesse alla lettura, alla ricerca e all' arricchimento personale; •tutela e valorizza il patrimonio librario ed il materiale di vario genere; •raccoglie, ordina e mette a disposizione degli utenti libri, riviste, audiovisivi; •raccoglie, conserva e diffonde documenti e testimonianze riguardanti il territorio di appartenenza;
•organizza e promuove attività culturali.

Commissione biblioteca

2

Referenti della sicurezza (servizio SSP)

36

Preposti •Controllano che ogni singolo lavoratore si attenga sia alla normativa in materia di sicurezza sul lavoro presente nel D.



Lgs. 81/08 che a eventuali ulteriori disposizioni aziendali; •Riferiscono al Datore di Lavoro di ogni condizione di pericolo che si presenti durante il normale svolgimento delle attività lavorative e di eventuali mancanze dei lavoratori nei confronti delle disposizioni di sicurezza. Addetti antincendio •Collaborano all'individuazione dei rischi antincendio, presenti nei luoghi di lavoro; •propongono soluzioni per eliminare o mitigare i rischi rilevati; •verificano costantemente le vie di sicurezza e di evacuazione dei luoghi di lavoro; •si occupano della realizzazione delle misure di segnalazione del rischio d'incendio; •si assicurano dell'estinzione degli incendi, in collaborazione con i vigili del fuoco; •si assicurano della buona funzionalità dei sistemi di protezione personale antincendio. Addetti al primo Soccorso •mettono in pratica le attività di primo soccorso sanitario in attesa dell'arrivo degli organi di soccorso •In caso di emergenza, collaborano con gli addetti all'antincendio nell'evacuazione dei luoghi di lavoro controllano la cassetta medica per verificare la rispondenza del contenuto all'allegato 1 del D.M. 388/03 e la scadenza dei medicinali.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Ampliamento del tempo scuola, in orario pomeridiano, oltre le 30h/settimana e attività di potenziamento a gruppi di livello (IV e V)	2



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

primaria) per italiano, matematica ed inglese.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Il docente è utilizzato in: - un progetto ponte scuola primaria-secondaria di primo grado, in attività di avviamento all'educazione musicale, nelle classi quarte e quinte della primaria, a supporto dell'insegnante di classe; - nella organizzazione e direzione del "Coro ed orchestra" dell'Istituto; - in attività di insegnamento frontale, di strumento musicale, per alunni uditori della secondaria di primo grado.

1

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

- gestione, coordinamento e ottimizzazione dei servizi amministrativi e generali; - valorizzazione delle risorse umane afferenti al personale ATA; - cura, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture e dei beni scolastici; - rinnovo delle scorte del facile consumo; - istruzione e formalizzazione dei documenti contabili-finanziari d'istituto; - incassi, acquisti e pagamenti; - monitoraggio dei flussi finanziari d'istituto e della regolarità contabile; - gestione, coordinamento, manutenzione e aggiornamento della dotazione hardware e software digitale, dei sistemi di protezione e salvataggio e delle relative licenze e della progressiva digitalizzazione dei flussi documentali in entrata, in uscita e circolanti all'interno dell'istituto; - applicazione delle norme in materia di pubblicità, accessibilità, trasparenza e archiviazione degli atti d'istituto e della pubblicità legale; - rapporti con gli uffici amministrativi dell'USR, dell'AT, delle altre scuole e periferici della amministrazione statale e regionale e degli EE.LL.; - cura delle relazioni di carattere amministrativo e logistico interne ed esterne, definizione degli orari e delle modalità di ricevimento del personale di segreteria e della relativa pubblicità; - istruzioni al personale ATA in ordine alla sicurezza, accoglienza, cortesia, vigilanza, pulizia e decoro.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=AVME0025>

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=AVME0025>

Monitoraggio assenze con messagistica

<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=AVME0025>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Irpiniarete

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di Ambito AV002

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Competenze per una scuola inclusiva (I annualità)

Il percorso ha lo scopo di promuovere nei docenti le competenze didattiche, relazionali ed organizzative per dare risposta ai bisogni educativi speciali degli alunni. I risultati attesi sono ravvisabili nella migliorata capacità di inclusione ed integrazione della scuola e nel miglioramento dei risultati degli apprendimenti degli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento (I annualità)



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2022 - 2025

Il percorso ha lo scopo di formare gli insegnanti per l'adozione di pratiche e strategie didattiche finalizzate al potenziamento delle competenze di base.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze per una scuola inclusiva (II annualità)

Il percorso ha lo scopo di promuovere nei docenti le competenze didattiche, relazionali ed organizzative per dare risposta ai bisogni educativi speciali degli alunni. I risultati attesi sono ravvisabili nella migliorata capacità di inclusione ed integrazione della scuola e nel miglioramento dei risultati degli apprendimenti degli alunni.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento (II annualità)

Il percorso ha lo scopo di formare gli insegnanti per l'adozione di pratiche e strategie didattiche finalizzate al potenziamento delle competenze di base.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

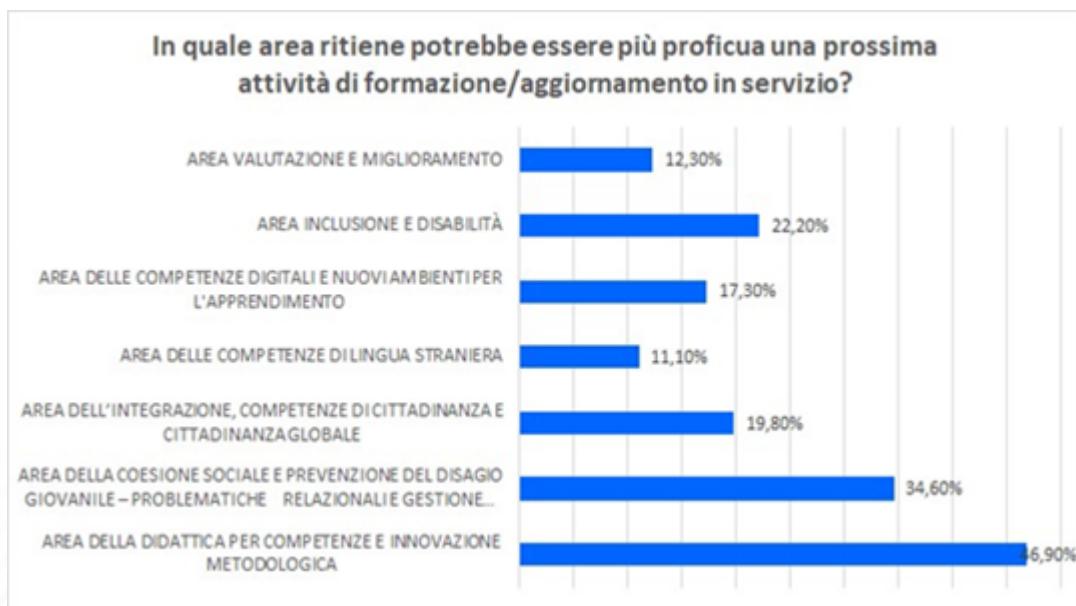
Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



Il piano di formazione dell'Istituto recepisce, evidentemente, le priorità strategiche del piano nazionale di formazione dei docenti, inoltre, include misure finalizzate al coinvolgimento del maggior numero di docenti possibile per l'arricchimento professionale su temi strategici, come indicato di seguito, rispondenti alle priorità del RAV e del PdM dell'Istituto e, non in ultimo, tenendo conto delle attitudini, le specificità e i bisogni formativi dichiarati da ciascun insegnante.

I bisogni formativi del personale docente sono stati rilevati attraverso la somministrazione di un questionario i cui risultati sono illustrati dal grafico che segue:



Con tali premesse sono state individuate le aree tematiche di interesse strategico per il prossimo triennio:

didattica per competenze e innovazione metodologica,

coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile,

inclusione e disabilità.



Piano di formazione del personale ATA

Dematerializzazione e segreteria digitale

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo e DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Società ICT e servizi di segreteria scuola.

Supporto alla gestione dell'emergenza

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Società del settore formazione sicurezza

Segreteria e attività didattica

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo e DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Società ICT e servizi di segreteria scuola.

Approfondimento

La formazione del personale ATA, al pari di quella del personale docente, concorre al raggiungimento delle priorità e traguardi del RAV. Essa, progettata in coerenza con l'atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico, ha lo scopo di migliorare le competenze tecnico-professionali del personale ATA ed è mirata all'incremento delle competenze e abilità elencate:



competenze digitali e per l'innovazione

competenze in materia di sicurezza

competenze e abilità inerenti i compiti connessi alle funzioni attribuite in ambito amministrativo e gestionale.

Il Piano di formazione è articolato in percorsi formativi, ciascuno dei quali progettato con modalità diverse di fruizione: attività in presenza, formazione a distanza, laboratori formativi dedicati. Le attività di formazione, se attivate in autonomia dall'Istituto, saranno finanziate con le risorse rese disponibili da programma annuale dei vari esercizi finanziari (progetto Formazione del personale).